



Consiglio Regionale della Calabria

MOZIONE N. 59

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE:

- la Calabria è una regione dalle enormi potenzialità, dotata di uno straordinario patrimonio culturale, storico e naturalistico. Sono fattori che dovrebbero portare la Calabria al vertice tra le regioni con il maggiore appeal turistico. In realtà, sebbene questa ultima stagione estiva abbia segnato un cambio di passo in termini di presenze turistiche molto c'è da fare per ridisegnare un'offerta che possa interessare i flussi turistici internazionali. Infatti, nonostante la Calabria abbia tutte le potenzialità per garantire un'offerta turistica continuativa, la stagione turistica calabrese è legata soprattutto al turismo balneare e a quello montano e si concentra in pochi mesi all'anno. Oltretutto sono diversi i limiti strutturali e organizzativi che di fatto impediscono alla nostra regione di essere competitiva sul mercato internazionale anche per tutto ciò che concerne la produzione e l'esportazione dei prodotti calabresi. Il sistema dei trasporti, in particolare, risulta essere totalmente inadeguato per le potenzialità di sviluppo della Calabria;
- per ciò che concerne il turismo i problemi più evidenti sono legati ai limiti strutturali, al sistema dei trasporti e all'assenza di diversificazione e destagionalizzazione. Proprio in merito a quest'ultimo punto abbiamo presentato alcune proposte di legge che mirano ad incentivare la creazione di un vero e proprio modello di sviluppo funzionale alla dinamiche del turismo calabrese e fortemente legato alle vocazioni territoriali della Calabria. Basti pensare alla proposta sulla *Tutela e valorizzazione economica dei paesaggi rurali tradizionali* (PL n. 33/10^A), attraverso cui si vuole valorizzare il patrimonio agricolo, socio-culturale e ambientale agevolando le iniziative di coloro i quali adottano tecniche agricole a basso impatto ambientale, promuovono il recupero e la valorizzazione sostenibile del patrimonio edilizio rurale e la ricostituzione ambientale dei paesaggi degradati. In molte parti d'Italia è già ampiamente diffuso il turismo legato ai paesaggi rurali tradizionali, la Calabria, in tal senso ha già tutte le caratteristiche e le potenzialità per rappresentare un punto di riferimento nel settore. Così come è da evidenziare la ricchezza e la bellezza dei borghi storici dei Comuni calabresi. Il suono dei campanili, il fascino dei luoghi storici e la ricchezza del patrimonio culturale calabrese possono e devono essere un'opportunità di sviluppo e crescita per le comunità territoriali e per le amministrazioni locali. Anche in questo settore abbiamo presentato una proposta di legge per la *Rigenerazione sostenibile dei centri storici urbani a vocazione turistica e istituzione del marchio di alta ospitalità turistica Borgo Storico Ospitale* (PL n. 47/10^A) che mira ad incentivare la realizzazione e la



Consiglio Regionale della Calabria

gestione dei borghi storici ospitali e sostenere il compimento di iniziative e di azioni utili per una promozione turistica volta alla valorizzazione e all'animazione del patrimonio storico, ambientale e culturale. Va nella stessa direzione la proposta di legge legata alla *Valorizzazione dieta mediterranea italiana di riferimento* (PL n. 54/10^A), attraverso cui si vuole promuovere un modello di educazione alimentare legato anche allo stile di vita calabrese. La proposta di legge mette in piedi una *governance* del complesso sistema di valorizzazione economica delle produzioni, delle filiere produttive e degli stili di vita connessi al modello di dieta mediterranea italiana di riferimento. In tutto il mondo la dieta mediterranea rappresenta un punto di riferimento di grande rilevanza per le abitudini alimentari e sono evidenti, in tal senso, le potenzialità turistiche che una regione come la Calabria, dotata di uno straordinario patrimonio enogastronomico, potrebbe esprimere. Legate a queste proposte, già radicate nella cultura e nelle vocazioni dei territori calabresi ce n'è un'altra che mira invece a portare la Calabria in un contesto di sviluppo in grado di attrarre flussi turistici da tutto il mondo. Mediante le *Misure per promuovere il turismo sportivo mediante la diffusione del gioco del golf e la realizzazione di impianti golfistici* (PL n. 71/10^A) si individua nel turismo un'importante opportunità economica a supporto del sistema alberghiero e dell'intero sistema turistico regionale. Oltretutto attraverso la realizzazione dei campi da golf si concretizzerebbe un importante contributo all'ambiente ed al recupero di aree naturali degradate, in quanto sono finalizzati alla realizzazione e gestione di vaste aree verdi, quindi, con l'esaltazione della bellezza naturalistica tipica della zona. Oggi il golf è praticato da moltissime persone di varia estrazione sociale e culturale, l'organizzazione golfistica mondiale si trova attualmente in un momento di forte espansione, con una previsione a tutto il 2015 di circa 25 milioni di presenze esclusivamente per la pratica di questo sport. La Calabria, per il suo patrimonio paesaggistico, può diventare un vero e proprio punto di riferimento nel mondo per la pratica di questo sport e, contestualmente, attrarre milioni di turisti che non esitano a raggiungere anche da oltreoceano mete nel Mediterraneo molto vicine alla nostra penisola;

- le proposte di legge sopra indicate puntano alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, enogastronomico, storico, paesaggistico e culturale calabrese legandolo ad uno stile di vita sano, equilibrato e innovativo in grado di ergersi a modello di riferimento europeo;

CONSTATATO PERO' CHE:

- il turismo pur essendo sempre stato considerato un'attività rilevante per la Calabria, è stato trattato finora, anche da vari governi regionali che si sono succeduti, come un'attività economica marginale, per la quale vi è stata quasi esclusivamente un'incentivazione a pioggia fuori da ogni logica programmatica ed una promozione del mare, della montagna e delle bellezze naturali dell'isola senza una visione d'insieme che avrebbe potuto



Consiglio Regionale della Calabria

creare le condizioni per rendere possibile ed appagante il soggiorno durante tutto il corso dell'anno;

RILEVATO CHE:

- non vi è mai stata, conseguentemente, una reale politica di sviluppo basata sul turismo, volta a moltiplicare le presenze in Calabria nel corso dell'anno e a sviluppare le diverse attività collegate realizzando progetti integrati tra di loro che abbiano potuto far fare un salto di qualità ai servizi offerti;
- oggi occorre una radicale inversione di rotta, in quanto l'esigenza di rinnovamento espressa due anni orsono con l'inizio della nuova legislatura regionale non è ancora riuscita a produrre una svolta realmente significativa in materia politica economica;

RITENUTO CHE:

- appare opportuno, con riferimento alle attività connesse al turismo, da un lato rimodulare il sistema degli interventi di sostegno, premiando le scelte di qualità, e dall'altro individuare alcune "aree di sviluppo turistico" nelle quali si operi con progetti organici e integrati che promuovono investimenti pubblici e privati;

CONSIDERATO CHE:

- si è scelto di avviare e redigere un Masterplan per lo "Sviluppo Turistico dell'Altopiano Silano", scegliendo come località principali dell'"area di sviluppo turistico", Camigliatello Silano e Lorica, che rappresentano i nuclei abitativi e turistici più importanti della zona; tale Masterplan ha come obiettivo quello di mettere a fuoco e proporre degli interventi che potrebbero rilanciare il turismo in Sila, proponendo una forte destagionalizzazione dello stesso e garantendo quindi un flusso turistico costante;

RILEVATO CHE:

- per quanto riguarda i progetti di investimento nelle due località suddette, che saranno meglio identificati nello studio di fattibilità da redigere, occorre che essi siano idonei a creare, nel rispetto di un'alta qualità ambientale, tutte le infrastrutture necessarie affinché in tale area poi possa completarsi uno sviluppo che crei ricchezza e possibilità occupative non per il periodo limitato dei 40/50 giorni clou della stagione invernale ma per tutto il periodo dell'anno, nel quale il clima della Calabria è senza eguali in Europa. Occorrerà inoltre realizzare prioritariamente gli interventi atti a risolvere il problema delle grandi infrastrutture di collegamento permettendo al turista che atterra a Lamezia Terme di raggiungere l'altopiano in tempi brevi e con semplicità;
- appare, inoltre, utile stabilire una sorta di corsia preferenziale che consenta alle attività turistiche di ottenere in tempi certi e brevi il complesso delle autorizzazioni di legge, rimuovendo i troppi vincoli preventivi di tipo urbanistico ed edilizio; sarebbe opportuno introdurre anche degli incentivi, sotto forma di credito di imposta, alle attività private che investano nel settore turistico nell'aree indicate dal Masterplan;



Consiglio Regionale della Calabria

CONSIDERATO INFINE CHE:

- le opere del Master Plan sono state previste da realizzare ed impiantare nell'ambito di aree e/o immobili già nella disponibilità della Regione Calabria o di Enti sub-regionali (ARSAC) questo per dare al piano una concreta capacità realizzativa appena terminato l'iter approvativo. Lo sviluppo della fase progettuale nei suoi tre livelli di approfondimento tecnico (*progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva*) e la successiva fase di realizzazione delle opere, da prevedere suddivise in stralci funzionali, la cui cantierabilità ed entrata in esercizio deve essere svincolata ed indipendente dai restanti interventi che costituiscono il Master Plan. Per dare all'intero progetto una concreta possibilità di sviluppo rapido, nella fase progettuale e di appalto, è necessario prevedere una cabina di regia da costituire nell'ambito della Pubblica Amministrazione (a guida Arsac e con apporto di professionalità specifiche da reperire anche presso altri Enti), ricorrendo laddove strettamente necessario a professionalità esterne, in particolare nella fase progettuale definitiva ed esecutiva; a tal proposito è da evidenziare la presenza in Arsac ex ARSSA di professionalità di elevato livello, nell'ambito della gestione di opere pubbliche e della loro realizzazione. Con i presupposti sopradetti si potrà procedere ad una rapida impostazione dei singoli interventi ed allo studio della loro fattibilità assicurando:
 1. il raggiungimento e soddisfacimento delle finalità che il progetto si prefigge;
 2. la qualità tecnica, ambientale e di valenza turistica nel contesto dell'altopiano silano;
 3. la conformità di tutti gli interventi alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici;
 4. la valorizzazione di strutture ed opere già esistenti limitando fortemente consumo di nuovo suolo;
 5. il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali;
 6. la realizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche e controlli, anche nelle fasi esecutive, emanate ed applicate da un unico organo (cabina di regia) con competenza sull'intero programma (Master Plan);
 7. la progettazione di opere ed interventi di carattere ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale si farà ricorso alle molteplici professionalità già appartenenti agli Enti (Arac ed altri);
 8. la realizzazione di opere a carattere agronomico e forestale si farà ricorso a risorse interne agli Enti Sub-Regionali (Arsac e Calabria Verde);
 9. la immediata cantierabilità delle opere per la totale assenza di procedure espropriative (aree e strutture già di proprietà);



Consiglio Regionale della Calabria

IMPEGNA

- il Presidente e la Giunta regionale affinché si proceda nel più breve tempo possibile:
 - a) all'approvazione del Masterplan per lo "Sviluppo Turistico dell'Altopiano Silano" allegato alla presente mozione;
 - b) alla redazione di uno studio di fattibilità, con relativa individuazione dei fondi necessari, per l'identificazione dei progetti organici di investimento nelle località principali dell'"area di sviluppo turistico", Camigliatello Silano e Loriga, che rappresentano i nuclei abitativi e turistici più importanti della zona.

F.to: Greco, Aieta, Bevacqua, D'Acri, Giudiceandrea, Guccione e Sergio.

Hanno votato a favore i gruppi: PARTITO DEMOCRATICO, OLIVERIO PRESIDENTE, DEMOCRATICI PROGRESSISTI, LA SINISTRA, CASA DELLE LIBERTA', MISTO.

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 24^a seduta del 01 agosto 2016.

Reggio Calabria, 01 agosto 2016

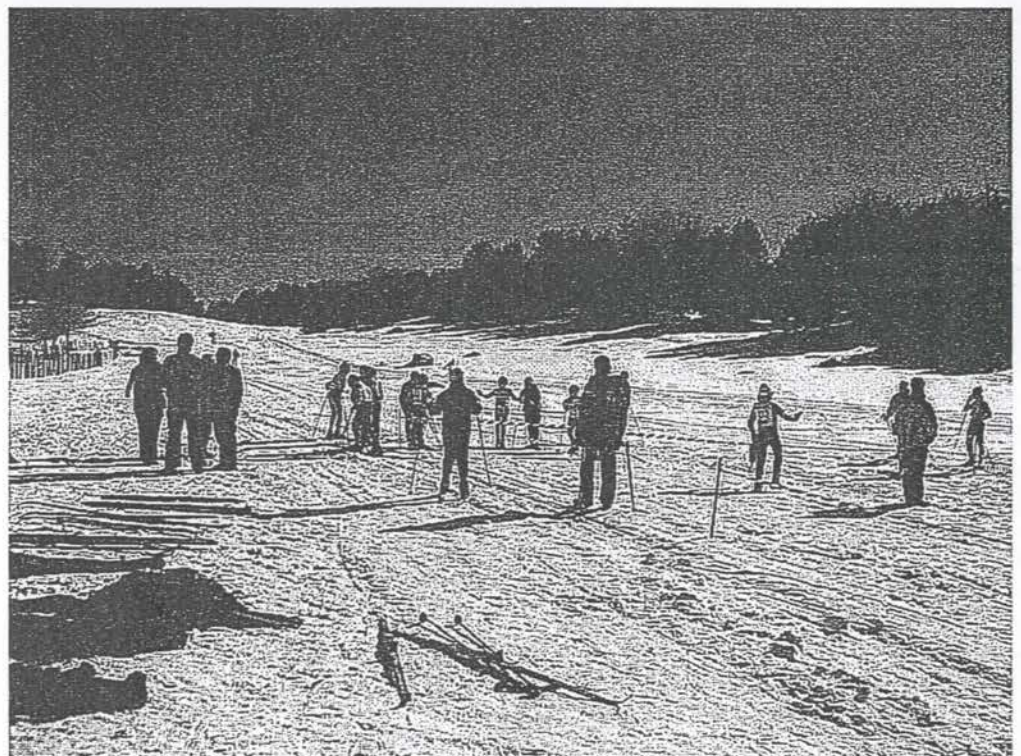
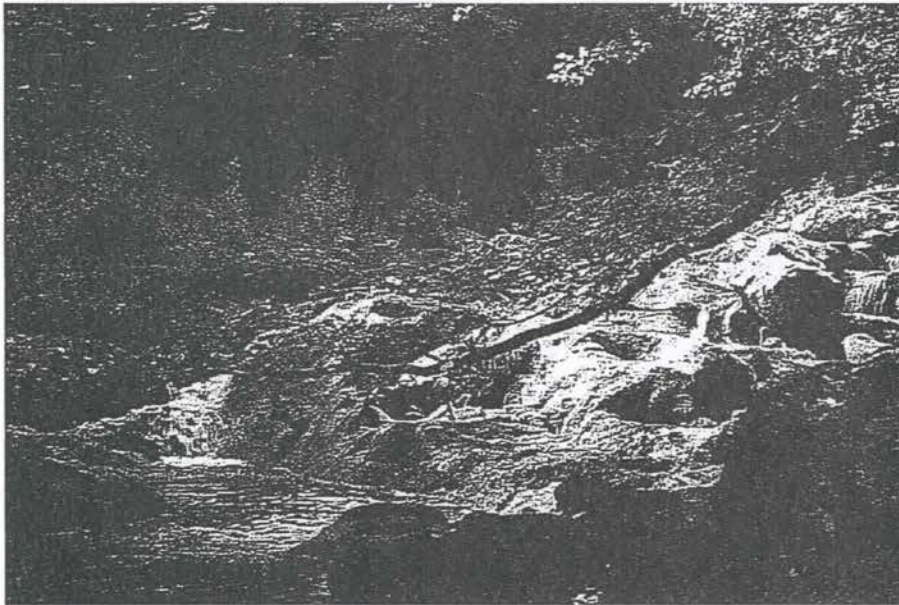
IL DIRIGENTE
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Master Plan

“Valorizzazione del turismo montano della Sila”

Obiettivi e strategie per rinnovare la vocazione turistica dell'Altopiano Silano





Sommario

Premessa.....	3
La necessità di arricchire l'offerta turistica attuale	3
Scenario di riferimento	4
Lo stato di salute del turismo montano.....	4
Dati generali.....	4
La crisi del turismo montano	Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi della Domanda nel breve periodo.....	5
La ricettività utilizzata	6
La composizione della domanda nelle aree territoriali	6
Le tendenze nel breve periodo.....	7
La provenienza.....	8
Provincia di Cosenza	9
La pianificazione strategica degli interventi da realizzare	14
Punti di forza e di debolezza	14
La Sila	15
Riscoprire la vocazione naturale di un territorio ospitale	15
Gli ambiti tematici.....	16
1. Natura e Territorio.....	16
2. Cultura e tradizioni	17
3. Servizi e infrastrutture	19
4. Economia	20
5. Sport e Intrattenimento.....	21
6. Strutture ricettive e di accoglienza	22
Riepilogo principali interventi infrastrutturali	23
Camigliatello Silano.....	24
Centro sperimentale e dimostrativo dell'ARSAC	25
Lorica.....	26
Strada delle Vette	28
Circilla.....	28
San Giovanni in Fiore	29
RISULTATI ATTESI	30
ALLEGATI.....	33
Scheda di sintesi Interventi Infrastrutturali.....	33



Premessa

La necessità di arricchire l'offerta turistica attuale

Il progetto "Valorizzazione del turismo montano della Sila" intende proporre delle strategie concrete di rilancio e sviluppo del turismo montano a lungo termine che ricade all'interno del comprensorio silano tra i territori di Camigliatello Silano e Lorica.

Partendo da un'attenta analisi territoriale che ha evidenziato punti di forza e debolezza dell'attuale modello di marketing e management turistico locale, il Master Plan si propone di attuare degli interventi strategici che possono influire positivamente sull'incremento della proposta turistica attuale e sul consolidamento del tessuto imprenditoriale, agricolo, artigianale, sportivo, enogastronomico e ricettivo.

Il mercato turistico attuale è sempre più dinamico e le evoluzioni sempre più rapide, sia in termini di domanda, di esigenze e di richieste del turista, nonché in termini di modalità di ricerca, di informazioni, di prenotazione e di ispirazione, di strumenti, di fruizione del territorio e delle risorse, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda. Le previsioni dei prossimi cinque anni ipotizzano un orientamento verso un turismo tematico (turismo religioso, enogastronomico, sportivo, archeologico e naturalistico, ...), risultando efficaci solo quelle attività di comunicazione e promozione in grado di mettere in evidenza l'aspetto unico e differenziale e il valore aggiunto di una destinazione rispetto ad altre.

Il contesto attuale richiede strategie di marketing e sviluppo turistico sufficientemente flessibili e aperte all'**innovazione**. In quest'ottica, il territorio della Sila deve recuperare non solo il divario attuale, ma anticipare la domanda, cercando di immaginare un'offerta turistica in grado di mantenere lo stesso livello di competitività nel tempo, essendo proprio questa la vocazione di un territorio come quello dell'Altopiano silano.

Lo sviluppo di un piano di turismo montano **destagionalizzato** porterebbe la Sila a divenire un volano per un modello economico nuovo e duraturo, ampliando in maniera incisiva un'offerta che attualmente si limita ai mesi estivi e invernali (se le nevicate stagionali sono abbondanti per consentire l'innevamento duraturo delle piste di discesa).

In un'ottica di **partecipazione condivisa** risulta necessario considerare i bisogni di tutti gli stakeholder interessati (enti pubblici, regione, commercianti, albergatori, imprenditori del turismo), per favorire la promozione di un territorio molto ricco dal punto di vista paesaggistico, culturale e idoneo a qualsiasi tipo di attività, ma ancora troppo poco valorizzato per le potenzialità che possiede.

Tale proposta, richiama i vari enti preposti all'utilizzo del territorio ad attivare una maggiore spinta propulsiva ed un forte e motivato coordinamento, per garantire lo sviluppo di un nuovo modello turistico territoriale per avviare una fase di rilancio economico atteso ormai da troppo tempo.

Una prima fase di studio ha permesso di raccogliere i dati di partenza necessari per lo sviluppo dell'intero master plan, puntando innanzitutto ad un ricaduta socio-economica del comprensorio silano; successivamente, le varie idee progettuali sono state contestualizzate per essere facilmente



applicare alle zone individuate per lo sviluppo, riducendo al minimo l'impatto ambientale delle opere stesse.

Scenario di riferimento

Lo stato di salute del turismo montano

Dati a cura del Sistema Informativo Turistico- Regione Calabria, gennaio 2015

Dati generali

Dagli anni '80 ad oggi, il turismo è radicalmente cambiato. Durante questo arco temporale le esigenze del mercato turistico sono mutate e con esse è stato necessario cambiare anche i prodotti, adattando le mete turistiche alle nuove esigenze dei viaggiatori moderni. Nello specifico:

- Fino a non molti anni fa tra le destinazioni di vacanza prevalevano mare e montagna, fortemente stagionalizzati e con formule di offerta standardizzate, oggi invece la meta si sceglie con maggiore attenzione. Il turista, a differenza di qualche anno fa, oggi tende a preferire luoghi diversi che presentano un'offerta innovativa e non più standard;
- Rispetto al passato, in cui il turismo seguiva la stagionalità, oggi, è possibile andare al mare anche durante l'inverno o a sciare durante l'estate. Grazie ai voli low cost, infatti, oggi è possibile visitare mete anche molto lontane a prezzi abbastanza accessibili, che permettono al viaggiatore di scegliere quale esperienza vivere indipendentemente dal periodo dell'anno;
- Oggi si va in vacanza più spesso e per periodi più brevi;
- Il visitatore cerca nel viaggio un'esperienza completa, non vuole solo visitare un territorio come accadeva fino a qualche anno fa ma vuole diventarne protagonista, un vero e proprio "abitante", seppure per un breve periodo;

Tutti questi elementi hanno portato alla crisi dei prodotti turistici maturi e soprattutto di quelle mete turistiche che non hanno avuto la capacità di mutare la propria offerta e rispondere alle nuove esigenze che il mercato turistico ha richiesto.

Il turismo montano tra crisi e opportunità

Negli ultimi 20 anni, il turismo montano ha iniziato a dare progressivi segni di sofferenza che si manifestano fino ai giorni nostri. Secondo FederAlberghi, gli economisti che si occupano di turismo, concordano sul dato che il "prodotto sci" è ormai un prodotto maturo, che vive una crisi della domanda da oltre un ventennio su scala globale.

Tra i motivi principali che rendono questa forma turistica maggiormente in crisi rispetto ad altre, è possibile citare:

- Il mutamento climatico in atto negli ultimi decenni che ha portato ad inverni sempre più caldi e con poche precipitazioni. Ciò si ripercuote negativamente sull'intera annata turistica.



- La crisi economica, unitamente alla forte concorrenza sui prezzi da parte di destinazioni estere che spesso offrono servizi più competitivi e proposte più innovative, porta un crescente numero di persone a scegliere nuove destinazioni a discapito di quelle tradizionali.
- Rispetto al passato, il turista che sceglie di andare in vacanza in montagna, non cerca più soltanto l'attività sciistica, ma chiede più divertimento, relax, benessere e meno impegno fisico.

Il turismo mondiale, negli ultimi anni, è notevolmente cambiato. In un mondo in continuo mutamento, oggi sempre più spesso, l'attenzione delle persone è rivolta all'equilibrio psico-fisico, alla riscoperta dei cinque sensi e alla ricerca dell'autenticità.

In questo contesto, uno dei cambiamenti più rilevanti nel campo turistico, è proprio il ritorno alla natura e alla ricerca di servizi ecocompatibili e sostenibili. Al turismo di massa, si è andata sostituendo la ricerca di una vacanza che propone esperienze diversificate e personalizzate e che metta il turista e la persona al centro dell'attenzione.

Sebbene le vacanze siano più brevi rispetto al passato, il turista moderno oggi, sceglie mete legate a specifici interessi personali e, tra questi, quelli che stanno avendo maggiore successo, sono proprio legati alla natura e al benessere, come dimostra uno studio portato avanti dall'UNWTO, secondo il quale circa il 10/20% dei turisti internazionali è interessato a vacanze in luoghi legati alla natura.

In questo contesto per le località montane e le aree naturalistiche si aprono scenari di nuove opportunità e possibilità che vanno sfruttati per creare servizi più innovativi e al passo con i tempi che possano dare vita ad un'offerta maggiormente competitiva rispetto a quella proposta in passato. Per queste aree è necessario non solo proteggere e conservare le importanti risorse naturali del proprio patrimonio, ma anche garantire l'accessibilità di questi luoghi ai visitatori.

ANALISI DI CONTESTO

Analisi della Domanda nel breve periodo

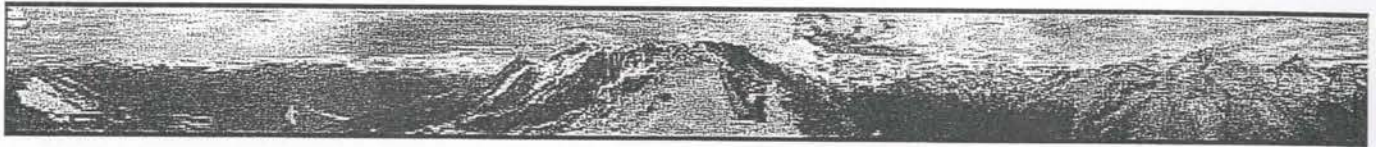
Il flusso degli arrivi in Calabria nel 2014 è stato di 1,402 milioni per un totale di circa 7,762 milioni di pernottamenti. Gli stranieri che hanno alloggiato in strutture ricettive calabresi sono stati 207.368, fermandosi mediamente 6,71 giorni e producendo 1,389 milioni di presenze.

I turisti italiani censiti nelle strutture ricettive regionali ammontano a circa 1,161 milioni, fermandosi mediamente 5,29 giorni e determinando 6,144 milioni di pernottamenti.

Tab. 1 Composizione della domanda ricettiva per tipologia. Calabria anno 2014

Tipologia Ricettiva	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghi	991.454	4.829.350	207.368	1.389.394	1.198.822	6.218.744
Complementari e B&B	168.651	1.314.871	33.900	229.296	203.551	1.544.167
Totale	1.160.105	6.144.221	241.268	1.618.690	1.402.373	7.762.911

Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015



La ricettività utilizzata

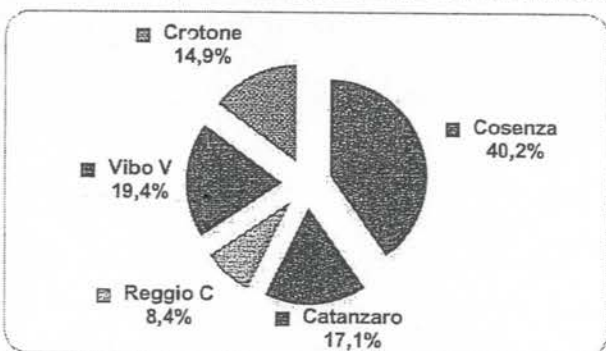
E' il 78,6% degli italiani a scegliere le strutture alberghiere mentre gli stranieri sono l'85,8%. Complessivamente la scelta dell'alberghiero è compiuta dall'80% dei turisti. Nel dettaglio, le categorie alberghiere preferite complessivamente dai turisti sono i 4 stelle dal 40,6%, i 3 stelle dal 23,9% seguono le R.T.A. (12,6%). La scelta della struttura extralberghiera riguarda soprattutto i Campeggi e Villaggi (15%).

<p>Graf. 1 Distribuzione % delle presenze di italiani per macrotipologia ricettiva. Calabria, anno 2014</p>	<p>Graf. 2 Distribuzione % delle presenze di stranieri per macrotipologia ricettiva. Calabria, anno 2014</p>												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Macrotipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Esercizi Alberghieri</td> <td>78,6%</td> </tr> <tr> <td>Esercizi Complementari e B&B</td> <td>21,4%</td> </tr> </tbody> </table>	Macrotipologia	Percentuale	Esercizi Alberghieri	78,6%	Esercizi Complementari e B&B	21,4%	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Macrotipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Esercizi alberghieri</td> <td>85,5%</td> </tr> <tr> <td>Esercizi complementari e B&B</td> <td>14,2%</td> </tr> </tbody> </table>	Macrotipologia	Percentuale	Esercizi alberghieri	85,5%	Esercizi complementari e B&B	14,2%
Macrotipologia	Percentuale												
Esercizi Alberghieri	78,6%												
Esercizi Complementari e B&B	21,4%												
Macrotipologia	Percentuale												
Esercizi alberghieri	85,5%												
Esercizi complementari e B&B	14,2%												
<p>Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015</p>	<p>Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015</p>												

La composizione della domanda nelle aree territoriali

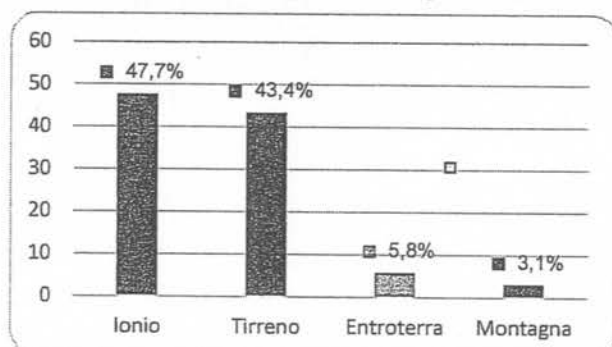
I turisti italiani scelgono in prevalenza la provincia di Cosenza (40,2%), seguono quella di Vibo Valentia (19,14%), Catanzaro (17,1%), Crotona (14,9%) e Reggio Calabria (8,4%).

Graf. 4 Distribuzione percentuale delle presenze di italiani per provincia. Anno 2014

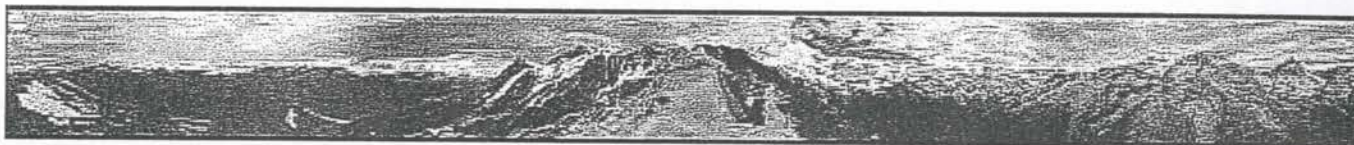


Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015

Graf. 5 Distribuzione percentuale delle presenze di italiani per area. Anno 2014



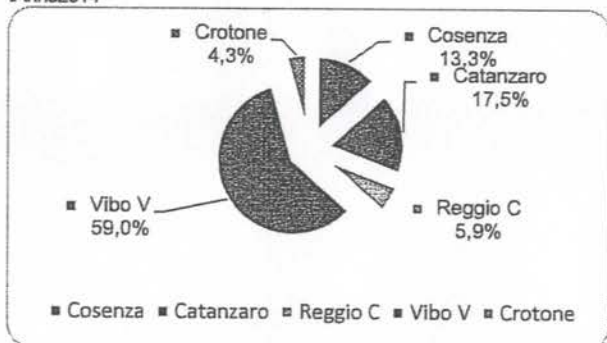
Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015



Il 90% circa dei visitatori sceglie le coste, il 5,8% pernotta nell'area dell'Entroterra e solo il 3,1% nella Montagna. Se analizziamo la scelta degli stranieri sono il 59% a scegliere la provincia di Vibo Valentia, il 17,5% Catanzaro, il 13,3% Cosenza, il 5,9% Reggio Calabria e il 4,3% quella di Crotona. Gli stranieri scelgono le aree costiere per oltre il 95%.

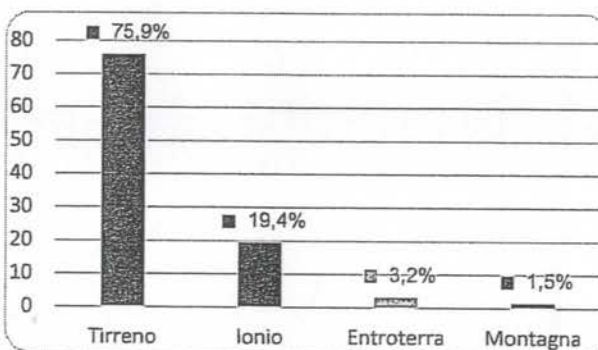
Complessivamente, è la provincia di Cosenza a detenere il primato con il 34,6% seguita da Vibo Valentia 27,7% mentre oltre il 92% dei turisti risiedono nelle coste Ionio e Tirreno, oltre il 5% nell'area Entroterra; il resto risiede nell'area Montagna.

Graf.6 Distribuzione percentuale delle presenze di stranieri per provincia Anno2014



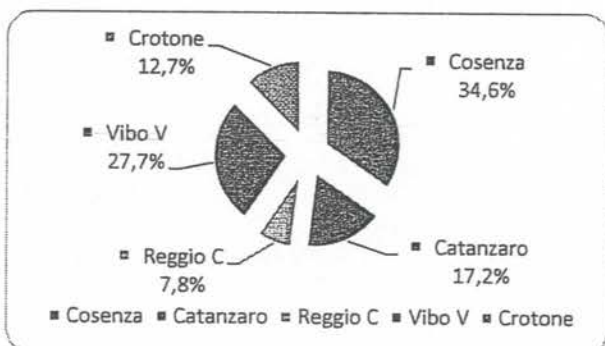
Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico - Regione Calabria gennaio 2015

Graf. 7 Distribuzione percentuale delle presenze di stranieri per area. Anno 2014



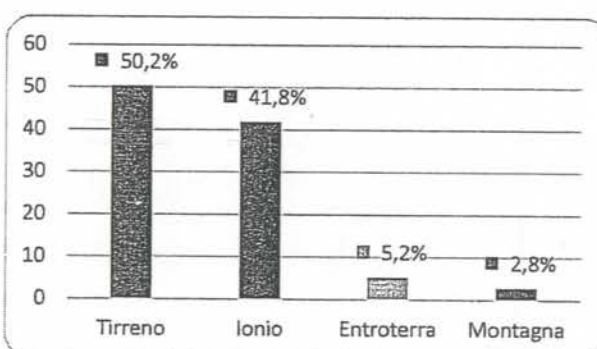
Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico - Regione Calabria gennaio 2015

Graf.8 Distribuzione percentuale delle presenze per provincia. Anno2014



Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico - Regione Calabria gennaio 2015

Graf. 9 Distribuzione percentuale delle presenze per area. Anno 2014



Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico - Regione Calabria gennaio 2015

Le tendenze nel breve periodo

Il dato complessivo è negativo, sia relativamente al movimento nazionale, sia a quello internazionale. Si registra un decremento di circa 70 mila arrivi e 240 mila presenze, rispettivamente il - 4,8% e il -3%.

L'aumento dei pernottamenti di stranieri riguarda l'area Montagna (13,8%), e l'Entroterra (4,9%), mentre nelle altre aree si registra una diminuzione.



Tab. 2 Arrivi, presenze (valori in migliaia) e permanenza media (P.M.)³ negli esercizi ricettivi. Calabria 2014.

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.
Entroterra	146,2	354,6	2,43	18,0	51,9	2,89	164,1	406,5	2,48
Ionio	418,8	2.929,3	7,00	42,3	314,0	7,42	461,1	3.243,3	7,03
Tirreno	517,1	2.669,2	5,16	175,1	1.228,0	7,01	692,2	3.897,1	5,63
Montagna	79,1	191,2	2,42	5,9	24,9	4,25	85,0	216,0	2,54
Calabria	1.161,1	6.144,2	5,29	241,3	1.618,7	6,71	1.402,4	7.762,9	5,54

Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015

Tab. 3 Variazioni percentuali di arrivi e presenze, differenze assolute di P.M. negli esercizi ricettivi. Calabria, 2014/2013.

	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.	Arrivi	Presenze	P.M.
Entroterra	-8,0	-8,3	0,0	2,7	4,9	0,1	-7,0	-6,8	0,0
Ionio	-3,3	-2,4	0,1	-2,7	-0,7	0,1	-3,2	-2,2	0,1
Tirreno	-3,5	-2,4	0,1	-6,6	-3,8	0,2	-4,3	-2,8	0,1
Montagna	-12,7	-12,2	0,0	-1,1	13,8	0,6	-12,0	-9,9	0,1
Calabria	-4,7	-3,1	0,1	-5,1	-2,7	0,2	-4,8	-3,0	0,1

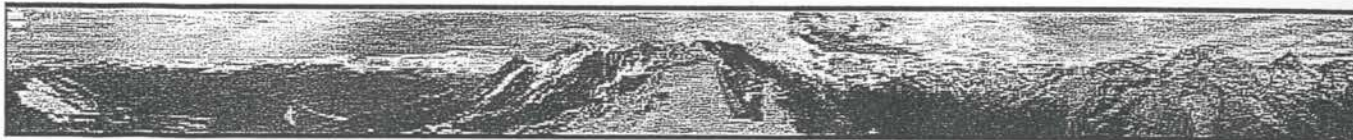
Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015

L'analisi nel dettaglio, sia relativamente al territorio sia relativamente alla tipologia di ricettività, indica una tendenza negativa, che fa scendere il numero dei pernottamenti al di sotto degli 8 milioni, quota raggiunta nel 2004.

La provenienza

I turisti che arrivano in Calabria sono per l'82,8% italiani mentre, seppure sono cresciuti negli anni, resta bassa la percentuale dei visitatori stranieri che è del 17,2%. Se analizziamo le presenze la situazione cambia anche se di poco: italiani (79,1%) e stranieri (20,9%). I turisti stranieri arrivano soprattutto dalla Germania (29,2% delle presenze); si conferma la presenza di Russi (9%) e di Francesi (8%). I paesi stranieri per i quali si registra l'aumento dei pernottamenti sono: la Russia (4,1%), la Polonia (3,6%), l'Austria (2,5%) e la Slovacchia (2,2%). La provenienza dei turisti italiani conferma "la prossimità" e il turismo interno alla regione: Campania (30,4%), Calabria (12,4%), Lazio (12%), Puglia (10%). Troviamo a seguire la provenienza dalla Lombardia (8%) che spesso si caratterizza come turismo di "ritorno".

Il sistema ricettivo calabrese è composto da 2.931 esercizi ricettivi e 187.764 posti letto. Gli alberghi rappresentano il 27,6% degli esercizi ricettivi e il 54,4% dei posti letto, gli esercizi complementari rappresentano il 72,4% degli esercizi e il 45,6% dei posti letto.



Tab. 1 Composizione dell'offerta ricettiva per tipologia. Calabria anno 2014

	Tipologia ricettiva	Esercizi	Letti
Alberghi	Alberghi di 1 stella	39	1.037
	Alberghi di 2 stelle	88	3.750
	Alberghi di 3 stelle	335	33.158
	Alberghi di 4 stelle	218	43.386
	Alberghi di 5 stelle	16	1.339
	R. T. A.	114	19.538
	TotaleAlberghi	810	102.208
Complementari	Alloggi agro-turistici	466	6.570
	Alloggi in affitto	249	4.076
	Campeggi e Villaggi	137	65.470
	Case per ferie	17	960
	Ostelli per la gioventù	11	301
	Rifugi	7	105
	Altri esercizi	27	1.519
	Bed & breakfast	1.207	6.555
	Totale complementari	2.121	85.556
	Totale	2.931	187.764

Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015

Il 42,4% dei posti letto alberghieri appartengono a strutture di categoria 4 stelle, lievemente in aumento rispetto all'anno 2013, il 32,4% a strutture di categoria tre stelle (lieve diminuzione), mentre sono poco rappresentati i letti offerti nelle strutture a 1 stella (1,3%) e a 5 stelle (0,5%) con una diminuzione di quest'ultima categoria.

Il settore complementare è caratterizzato, invece, da un'offerta massiccia di posti letto nei campeggi e villaggi turistici (76,5%); da evidenziare, il fenomeno dei B&B che per numero di esercizi ha un'incidenza sull'offerta extralberghiera del 56,9%, mentre i posti letto sono il 7,7%. Ancora quest'anno continua la crescita di queste strutture: nascono, infatti, nel 2014 circa 40 nuovi B&B con un aumento di circa 200 posti letto. Nel 2014 la composizione degli esercizi per tipologia vede in testa nell'extralberghiero ancora una volta i B&B (41,2%) seguiti dagli Alloggi agroturistici (15,9%) mentre il comparto alberghiero è composto prevalentemente da alberghi 3 stelle (11,4%) e 4 stelle (7,4%).

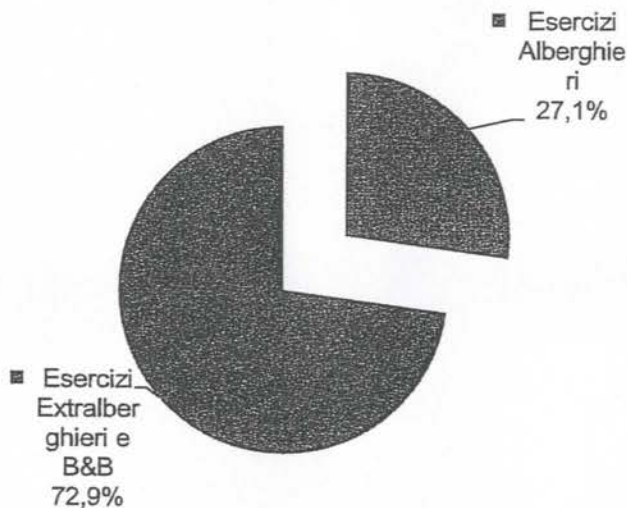
Provincia di Cosenza

La provincia cosentina è composta per il 27,1% da esercizi alberghieri e per il 72,9% da strutture extralberghiere, mentre nei posti letto il 48% è offerto dall'alberghiero e il 52% dall'extralberghiero. Gli esercizi alberghieri sono soprattutto 3 stelle (11,3%) e 4 stelle (7,7%) mentre quelli extralberghieri registrano il 40,7% di B&B, il 18,9% di alloggi agroturistici, il 3,9% di Campeggi e villaggi che diventa il 40,3% per posti letto a fronte del 3,3% di posti letto per i B&B. Fenomeno quest'ultimo oramai ben noto.



Dai dati descritti emerge un quadro abbastanza negativo per tutta la regione Calabria, che va a peggiorare se si considerano i dati relativi alle aree turistiche di montagna.

Graf. 1 Composizione dell'offerta ricettiva. Esercizi, Cosenza anno 2014



Fonte: elaborazioni e dati Sistema Informativo Turistico – Regione Calabria gennaio 2015

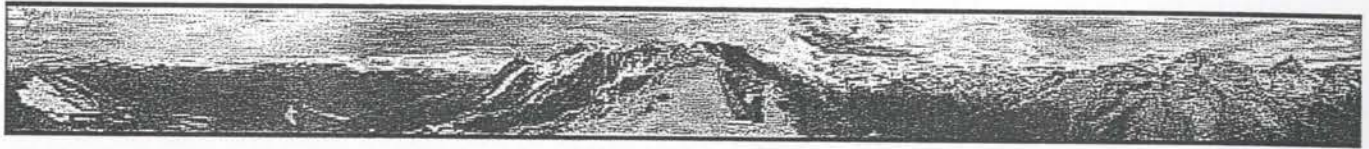
L'Altopiano Silano

Per analizzare i dati, in termini di arrivi e presenze, che ha fatto registrare l'Altopiano Silano per l'anno 2014, è necessario conoscere il numero e la tipologia delle strutture ricettive presenti nelle località interessate dal presente progetto (Camigliatello Silano e Loriga), che ricadono rispettivamente nei comuni di Spezzano Sila, San Giovanni in Fiore e Pedace.

Comune	Alberghi	Campeggi e Villaggi	Alloggi affitto	Agriturismi	Case ferie	Rifugi	Bed and Breakfast	Totale strutture
Pedace	3	0	0	0	2	0	7	12
San Giovanni in Fiore	4	1	0	0	0	0	1	6
Spezzano Sila	11	0	3	0	0	0	12	26

Fonte: Parco della Sila

Nell'anno 2014, nell'ambito del progetto INMOTO, è stata avviata dalla Regione Calabria un'attività di rilevazione e analisi sulla mobilità dei turisti sul territorio calabrese. In particolare, l'attenzione dell'analisi è stata focalizzata sul turismo invernale e su 3 centri turistici/sciistici: Camigliatello



Silano, Villaggio Palumbo in Sila e Gambarie in Aspromonte. Le rilevazioni fatte dimostrano che in queste località per l'anno 2014, il picco di presenze è stato registrato nei giorni comprensivi l'8 Dicembre, quando la stagione sciistica non era ancora iniziata con un incremento di presenze nei weekend successivi e fino ad arrivare a Natale. Tra i 3 centri esaminati, i dati mostrano che la maggioranza delle presenze si è registrata a Camigliatello Silano, scelta dal 65% dei turisti.

Dalla rilevazione dei dati emerge, inoltre, che i turisti che scelgono le località calabresi sciistiche e di montagna provengono dalle regioni limitrofe o sono calabresi stessi. Nel 2014, infatti, gli stranieri che hanno preferito la montagna alla costa sono solo l'1,5% rispetto al totale. Situazione che non migliora se analizziamo i dati relativi alle presenze complessive che ha fatto registrare, nelle aree montane, una percentuale di presenze pari al 2,8% rispetto al totale.

Rispetto al 2009 il sistema di accoglienza ricettivo delle località sciistiche calabresi ha fatto registrare un incremento, dovuto soprattutto all'apertura di piccole strutture complementari che nel periodo invernale registrano basse percentuali di pernottamenti. A questi dati, andrebbero aggiunti quelli relativi ai turisti "residenziali o delle seconde case", che non vengono presi in considerazione dalle statistiche ufficiali proprio a causa della complessità delle indagini. In molte località turistiche, e soprattutto nelle aree che andremo a prendere in considerazione in questo documento, il fenomeno del turismo delle seconde case è certamente importante.

Nello specifico, da quanto detto sopra, si evince che il turismo in Calabria è un fenomeno prettamente stagionale e che la prima scelta di coloro che si recano in vacanza nella nostra regione, rimangono le località turistiche della costa a discapito della montagna.

I dati rilevati dalla regione Calabria per quanto concerne il turismo invernale o sciistico, riflettono i dati relativi alla nazione Italia. Da un'attenta analisi emerge, infatti, che questa forma di turismo è più complessa rispetto ad altre, in quanto presenta difficoltà oggettive come gli elevati costi delle infrastrutture e di gestione delle stesse. Se a questo si aggiungono i cambiamenti climatici che sono avvenuti nel corso degli ultimi anni e che hanno comportato una durata media della stagione invernale sempre minore e la mancanza di una offerta turistica variegata delle località di montagna, che spesso si focalizzano esclusivamente sul prodotto neve, emerge chiaramente un quadro chiaro delle motivazioni che hanno portato ad una crisi crescente di queste aree.

Il Parco Nazionale della Sila

Le aree interessate dal presente progetto, Camigliatello Silano e Lorica, ricadono, oltre che nei comuni che abbiamo citato in precedenza, all'interno dell'Ente Parco Nazionale della Sila. Si tratta di una realtà molto importante, che si sta occupando di un'opera di valorizzazione delle aree e che deve, necessariamente, diventare parte integrante delle politiche e delle iniziative che saranno poste in essere dal master plan.



Il Parco Nazionale della Sila si estende per 73.695 ettari di territorio calabrese e si sviluppa sulle tre provincie di Catanzaro, Cosenza e Crotona includendo al suo interno 21 comuni (Savelli, Acri, Aprigliano, Bocchigliero, Celico, Corigliano Calabro, Longobucco, Pedace, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Albi, Magisano, Petronà, Taverna, Zagarise, Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro. Queste località, oltre ad avere un patrimonio montano e paesaggistico di grande pregio, sono ricchissime di storia, tradizioni, prodotti enogastronomici di eccellenza, tutti elementi che concorrerebbero in maniera importante all'incremento dell'attuale offerta turistica presente e che darebbe valore aggiunto alle iniziative presentate in questo progetto.

Per l'anno 2013 il Parco Nazionale della Sila ha registrato circa 400.000 presenze turistiche che hanno potuto usufruire delle 340 strutture ricettive (localizzate in 12 comuni) e dei 115 esercizi di ristoro (localizzati in soli 10 comuni del parco) presenti in queste aree.

Attraverso un'opera di sensibilizzazione e concedendo benefici economici a scuole associazioni, fondazioni e cooperative, il Parco sta tentando negli ultimi anni di incentivare il turismo naturalistico e di destagionalizzarlo, ottenendo importanti risultati in termini di crescita di presenza. In particolare, dal punto di vista del sistema di offerta turistica organizzata, i due centri che offrono una maggiore organizzazione e un sistema complesso di servizi turistici sono le località di Lorica e Camigliatello Silano, entrambe oggetto di questo progetto. Questa scelta, è determinata, proprio dalla volontà di voler rendere due centri che già giocano un ruolo così importante nel panorama turistico dell'Altopiano Silano, ancora più competitivi e con un incremento notevole dei servizi offerti.

Da una analisi portata avanti dal Parco, attraverso un'indagine conoscitiva sul turismo all'interno del suo territorio, emergono numerosi dati interessanti, che ritornano utili anche ai fini della nostra indagine e che ci permetteranno meglio di comprendere l'importanza delle azioni che sono state individuate nel presente documento per dare risposte concrete all'incremento del turismo in queste aree.

Attraverso la somministrazione di questionari si è cercato, nello specifico, di comprendere quali sono i gusti dei turisti che si recano in Sila e quali le loro esigenze. Dall'indagine è emerso che, l'85,9% degli intervistati durante la propria vacanza dichiara di svolgere passeggiate all'aria aperta, il 69,6% programmano visite naturalistiche, il 46,20% desiderano degustare prodotti tipici locali, il 36,4% pianificano visite ai musei, il 23,6% organizzano visite ai centri storici, il 23,6% svolgono attività di trekking, il 15,8% organizzano gite in mountain bike, il 13% preferisce organizzare visite a zone archeologiche, il 7,9% praticano altri sport e il 6% altre attività.

Questi dati sono significativi, per farci meglio comprendere come lo sviluppo turistico dell'Altopiano Silano debba, necessariamente, includere una serie di prodotti e servizi che fino ad ora non sono stati contemplati o presi in considerazione. Il turista che si reca oggi in montagna, non desidera più solo sciare, ma desidera vivere una vacanza a 360° che gli permetta di vivere l'intero territorio e che gli faccia fare più esperienze contemporaneamente. Chi si reca in vacanza in Sila intende



conoscere il patrimonio dei centri storici e dei borghi dell'hinterland dell'Altopiano, intende vivere a pieno la natura attraverso numerose attività sportive e non solo e desidera conoscere le eccellenze e le tipicità della zona. Per poter permettere al turista di poter vivere a pieno la vacanza e portare con sé il ricordo di un'esperienza da ripetere, è necessario creare un'offerta turistica integrata che contempli tutti questi elementi e che ponga il visitatore al centro dell'attenzione.

Sempre nella stessa indagine, si è chiesto ai turisti in che modo siano venuti a conoscenza del Parco e della meta che hanno scelto. La maggior parte di questi, circa il 64,7% ne è venuto a conoscenza grazie al passaparola di amici e conoscenze, percentuali decisamente più basse, attraverso internet e media, stampa e tv, depliant e brochure e solo il 2,4% si è rivolto ad agenzie di viaggio.



La pianificazione strategica degli interventi da realizzare

Punti di forza e di debolezza

L'analisi preliminare è stata condotta con l'ausilio di strumenti di **pianificazione strategica**, in grado di agevolare la valutazione dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi che possano condizionare il raggiungimento degli obiettivi del progetto; sono state valutate le condizioni interne ed esterne al territorio, nell'ottica di prevedere e valorizzare gli aspetti che influenzano lo scenario futuro che si vuole prospettare per il rilancio dell'intero altopiano silano.

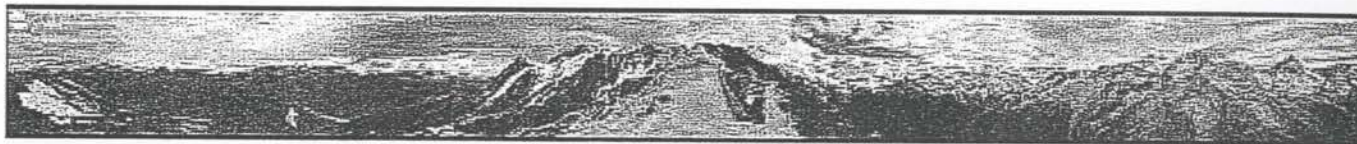
Punti di forza	Punti di debolezza
Ricchezza e varietà del patrimonio territoriale realmente fruibile	Domanda turistica concentrata su brevi periodi
Posizione geografica baricentrica ai grandi bacini di domanda e di attraversamento dell'intero Mediterraneo	Elevata frammentazione nelle politiche di marketing turistico territoriale
Potenzialità e competenza organizzativa degli enti di controllo del territorio ampiamente sfruttabile	Scarsa volontà programmatica di medio e lungo periodo
Diffusa presenza sul territorio di imprenditori e commercianti che da più generazioni sono totalmente dedicate all'ospitalità turistica	Debole innovazione di prodotto e coordinamento nello sviluppo di strategie di medio periodo
Tradizione enogastronomica molto radicata	Bassa trasparenza nell'uso delle risorse impiegate dai vari soggetti
Imprenditorialità privata molto motivata	Modelli organizzativi non sempre idonei al raggiungimento di obiettivi socio-economici importanti
Presenza di numerose unità lavorative da impiegare nel turismo	Servizi di mobilità pubblica limitati per il raggiungimento delle destinazioni turistiche montane dai nodi aeroportuali e ferroviari
Elevata disponibilità di territorio da utilizzare a basso impatto ambientale	Diffusa presenza di seconde case che rimangono chiuse per gran parte dell'anno
Rete di percorsi naturalistici molto sviluppata e ben curata	Attuale offerta turistica da migliorare ed incrementare
	Prezzi dell'offerta turistica non proporzionati ai servizi realmente proposti ai turisti sempre più esigenti
	Accoglienza turistica da migliorare
	Gestione dei rifiuti fallimentare per un parco naturale che si candida a patrimonio dell'UNESCO

Opportunità

Turismo internazionale in costante crescita e con prospettive positive
 Fondi specifici per il mercato del turismo
 Nuove tecnologie e web per la promozione delle opportunità attrattive
 Aumento dell'offerta di mobilità aerea e ferroviaria

Rischi

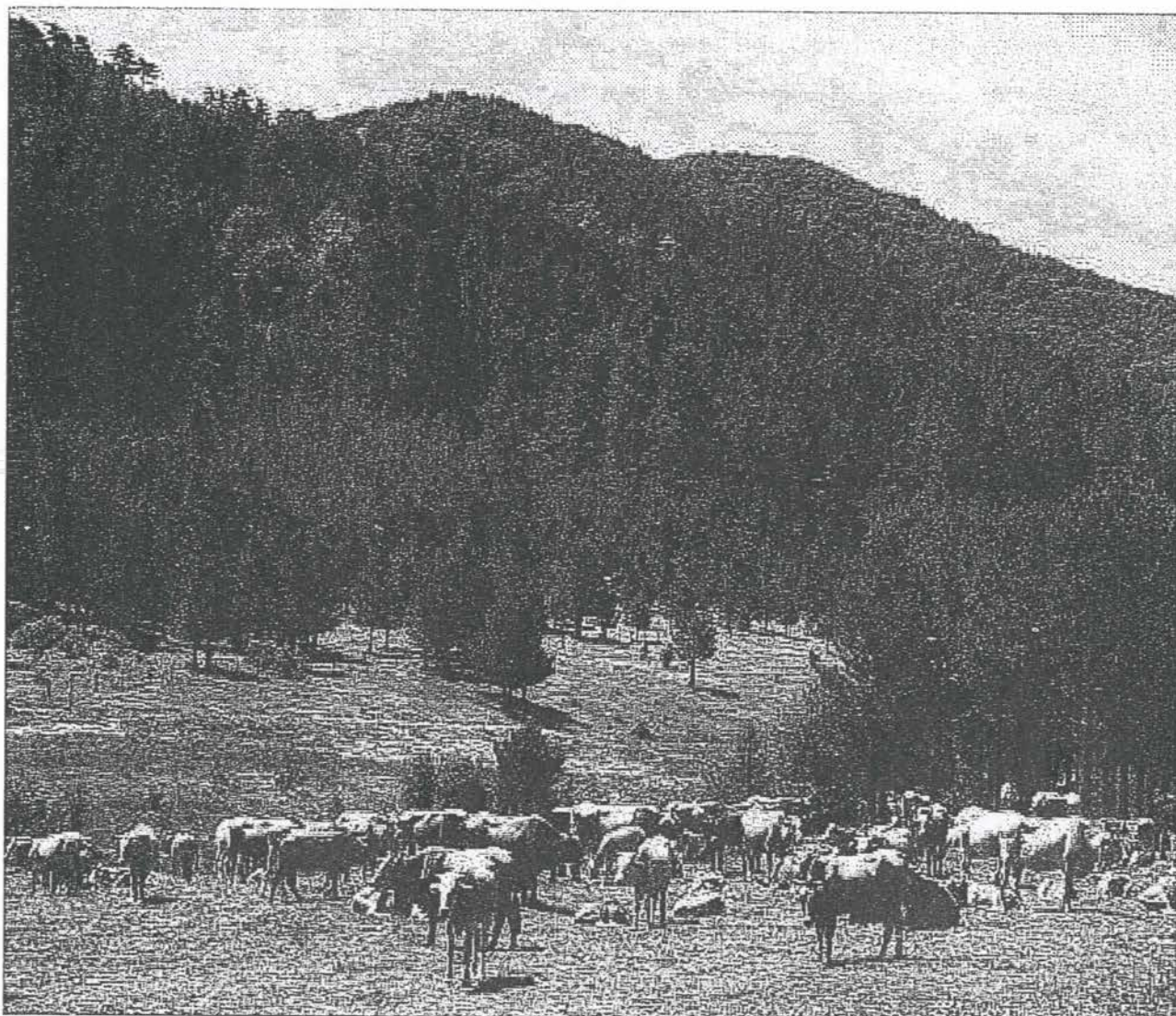
Anomalie meteorologiche sempre maggiori
 Crisi economica e sfiducia degli operatori
 Impatto ambientale da valutare
 Crescita continua della competizione globale



La Sila

Riscoprire la vocazione naturale di un territorio ospitale

Il turismo montano rappresenta un'attività economica con grandi potenzialità di sviluppo grazie al notevole **patrimonio paesaggistico e naturalistico** a disposizione della nostra regione. Per poter sviluppare, però, un prodotto turistico montano, è necessario che si incrementi l'offerta turistica attualmente presente con una serie di azioni nuove ed efficaci, che possano rendere la destinazione maggiormente competitiva e al passo con i tempi. Tra le azioni previste vi è il miglioramento delle infrastrutture ricettive, sportive, di svago, e di accoglienza, necessarie per promuovere possibili sinergie tra i territori e nell'ambito della cultura e dell'artigianato. Il concetto di ospitalità, in questo contesto, diventa il comune denominatore con lo scopo di incentivare sia il turista locale, che viene in Sila per brevi permanenze, sia il turista che raggiunge i nostri territori per una vacanza di lungo periodo. Entrambe le tipologie di visitatori richiedono una fruizione intelligente, sensibile ed equilibrata del territorio che li ospita. I progetti, proposti secondo criteri di ricadute socio-economiche e di uno sviluppo duraturo e sostenibile dal punto di vista ambientale, saranno inseriti in sei ambiti tematici.



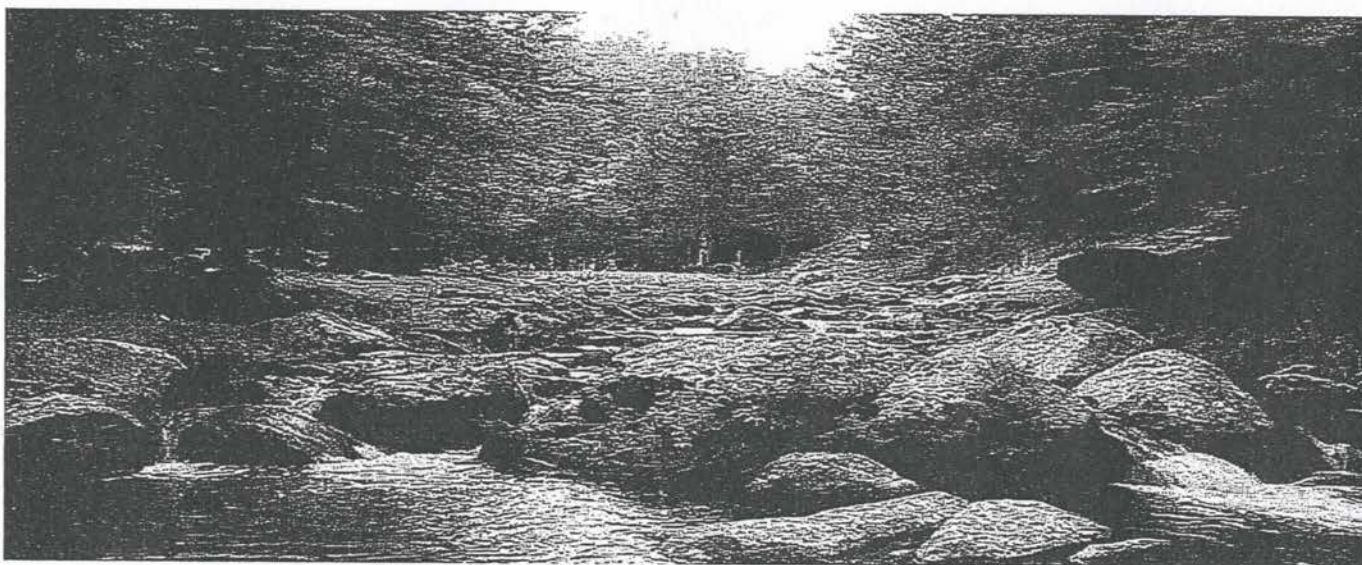


Gli ambiti tematici

1. Natura e Territorio

La Sila è caratterizzata da un territorio prevalentemente selvaggio e naturale, nonostante l'intero bosco silano sia stato ricostruito nel periodo del dopoguerra; la più grande ed importante riserva naturale rimasta intatta, conosciuta come "Giganti della Sila" in località Fallistro, custodisce pochi esemplari di alberi secolari, che rappresentano una delle mete più visitate da chi viene in Sila. Proprio questa ricchezza naturale mozzafiato rende la Sila uno dei posti più ricercati da chi intende trovare in una vacanza relax e distacco dalla frenesia della vita quotidiana delle città; l'ospitalità dei luoghi e della gente che vi abita ed il forte contrasto tra tradizioni e cultura contadina da un lato e la proposta di **un'offerta turistica di qualità** al passo con i tempi dall'altro, possono rappresentare il vero punto di forza su cui costruire una politica economica e sociale che sviluppi le basi per un **turismo duraturo** nel tempo.

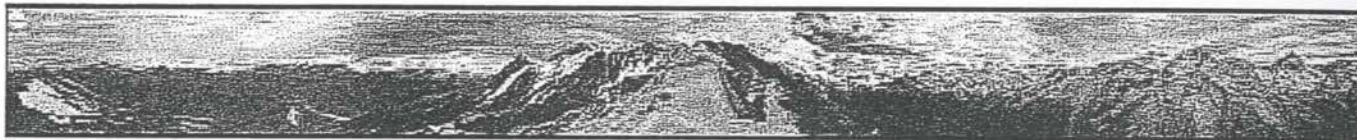
Affinché le potenzialità di crescita si possano tradurre in progetti concreti è necessario mostrare coesione tra gli enti interessati al governo del territorio, impegnati in una politica in grado di offrire servizi di qualità per tutte le tipologie di turisti che desiderino soggiornare in Sila e di farvi ritorno per usufruire delle bellezze di un territorio che ha tanto da offrire.



Tipico paesaggio Silano - Il Bosco della Sila ed i suoi corsi d'acqua

Nell'ambito "Natura e Territorio" il programma di sviluppo prevede una serie di opere, che puntino:

- sulla **sostenibilità ambientale**, per preservare uno dei patrimoni naturalistici più importanti a livello europeo. Tutti gli interventi programmati si baseranno sui principi della **Green Economy**, puntando sull'**efficientamento energetico** delle strutture e degli impianti già esistenti, e sulla **sostenibilità energetica ed ambientale** delle nuove opere.
- alla **conservazione della natura e della biodiversità**, valorizzando le specie animali e vegetali presenti sul territorio silano e sfruttando anche l'appartenenza delle aree al Parco Nazionale della Sila. In questo contesto si inseriranno una serie di nuovi percorsi naturalistici che punteranno proprio alla valorizzazione dei corsi d'acqua e delle specie animali che caratterizzano le



montagne dell'Altopiano Silano, ma anche le specie vegetali, tra le quali possiamo annoverare, i succitati "Giganti della Sila" che rappresentano certamente, uno dei maggiori attrattori naturalistici dell'Altopiano Silano.

- al **restyling estetico** delle località turistiche più rinomate di Camigliatello e Lorica e ad una rivalutazione delle tante strutture esistenti, ma poco o per niente utilizzate; la cura e l'ammodernamento delle strutture, delle strade, dei luoghi pubblici rappresenta il biglietto da visita di un turismo sempre più esigente, che altrimenti preferisce frequentare altre località più attrattive ed accoglienti.
- alla **valorizzazione dei due centri sciistici silani**, che avrebbe delle ricadute certamente positive per i tanti **villaggi rurali** presenti sul territorio, quali Silvana Mansio, Righio, Croce di Magara, Cava di Melis, ecc., ricchi di un patrimonio architettonico di casini rurali, vecchi mulini, masserie ed altre strutture, tutte da riscoprire e, nello stesso tempo potrebbe favorire l'incremento del turismo nei **borghi antichi** più importanti, come Caccuri, Santa Severina, Longobucco, Bocchigliero, San Giovanni in Fiore, ecc., che raccontano di storie e tradizioni calabresi che non possono essere dimenticate.
- alla creazione di un **percorso Eco-sensoriale** che valorizzi le risorse della montagna per dare l'opportunità al visitatore di creare un rapporto univoco con la natura sfruttando i cinque sensi. Camminare a piedi nudi sui sentieri montani, abbracciare gli alberi, fare il bagno con le foglie, sono solo alcune delle esperienze che il visitatore che cerca un'esperienza forte e intensa potrà vivere.

2. Cultura e tradizioni

La cultura e le tradizioni rurali devono continuare a rappresentare uno degli aspetti strategici più importanti per favorire un'offerta turistica di qualità.

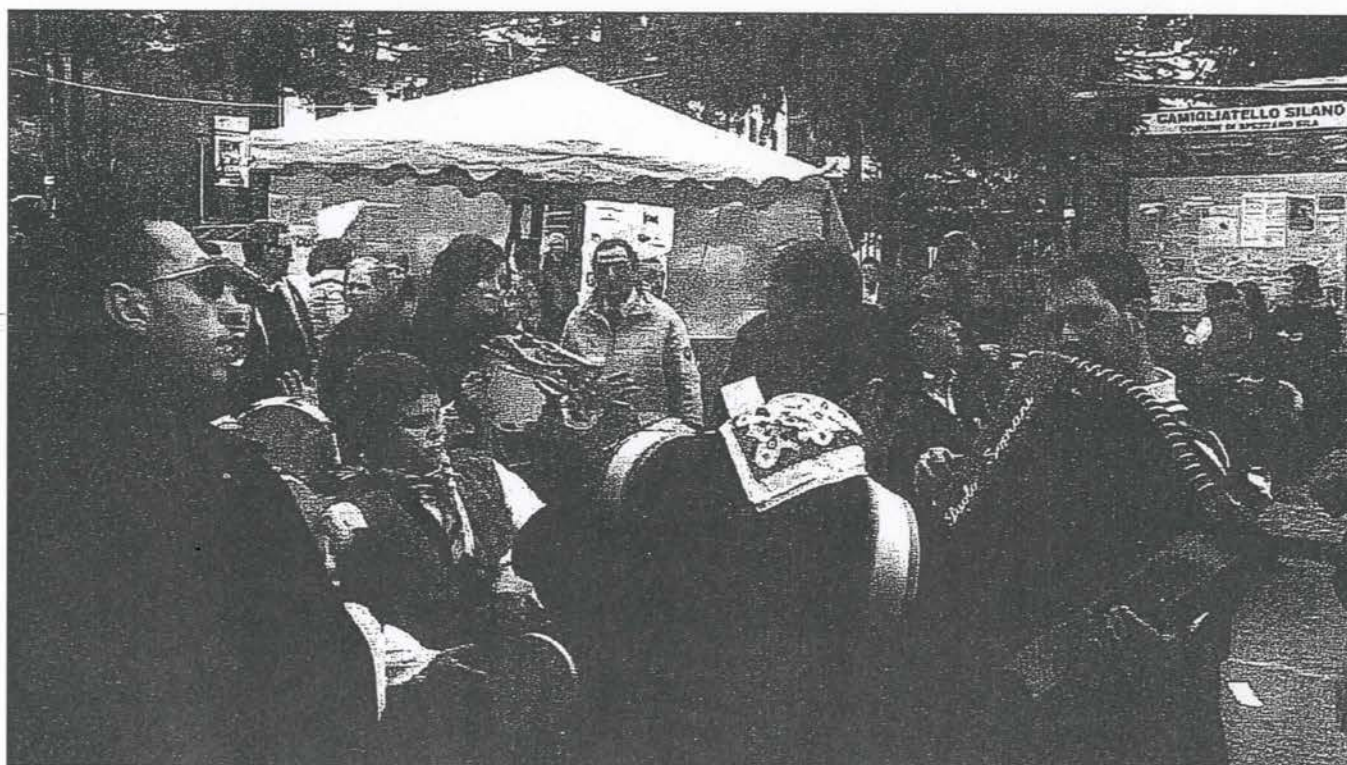
In questo ambito si prevedono una serie di azioni che puntino:

- al potenziamento delle **tipicità e delle eccellenze** che caratterizzano le nostre montagne. In particolare, l'Altopiano Silano, grazie al clima temperato delle stagioni estive ed autunnali e alla presenza dei laghi che creano la giusta umidità, è territorio fertile per la nascita di più di **3000 specie di funghi**. Quella del fungo è certamente una risorsa importante da sfruttare sia dal punto di vista turistico, favorendo la nascita di specifiche scuole che permettano agli appassionati e ai turisti che cercano un'esperienza unica, di riconoscere le specie; ma anche da un punto di vista economico, numerose sono, infatti, le aziende lavorano e commercializzano i funghi della Sila. Tra le varie specie presenti in questo territorio, quella che certamente è più attenzionata da turisti e locali è il "**porcino silano**", una vera e propria eccellenza del territorio.
- al **potenziamento dell'agricoltura**, uno dei maggiori motori dell'economia silana. Grazie ad una specifica opera di valorizzazione dei prodotti e delle tipicità delle coltivazioni agricole delle aziende silane, si punterà alla nascita di filiere e cooperative di agricoltori che possano far diventare i propri prodotti più competitivi e che porteranno alla nascita di un vero e proprio marchio, simbolo di qualità ed eccellenza "Made in Sila". L'utilizzo di un marchio di qualità avrà

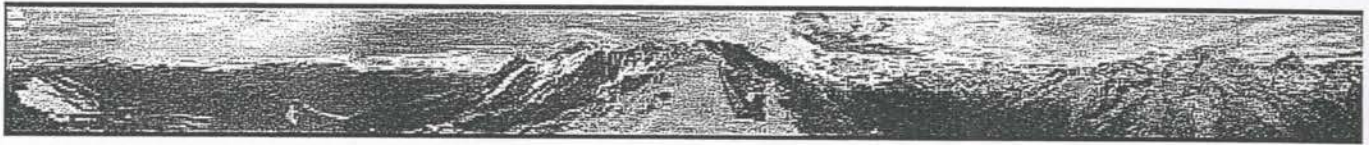


ricadute certamente positive sull'economia agricola locale, ma anche sulla valorizzazione del territorio silano.

- alla **programmazione di eventi** che puntino sulla valorizzazione del territorio e che possano attrarre significativi flussi di visitatori. In un momento storico in cui il turismo di massa ha lasciato spazio ad un turismo di qualità, il turista cerca luoghi che possano offrire esperienze uniche ed irripetibili. A tal fine, anche gli eventi programmati devono essere fortemente legati alle caratteristiche tipiche del territorio e permettere ai visitatori di poter vivere esperienze uniche. A tal fine sono previsti spazi pubblici in cui inserire eventi di degustazione, sagre di prodotti tipici e manifestazioni che promuovano e valorizzino le tradizioni, la storia e la cultura locale.
- **all'incentivazione a favore di nuove aziende** che si dedichino alla trasformazione dei prodotti agroalimentare dei prodotti tipici, mantenendo all'interno della nostra regione la lavorazione dei prodotti calabresi più caratteristiche, che ad oggi, invece, sono spesso coltivati in Calabria per poi essere trasformati altrove.
- **alla valorizzazione dei piccoli borghi e dei piccoli centri** dell'hinterland silani e alla promozione della cultura locale con le tradizioni tipiche di una terra ricca di storia. Attraversato per secoli da moltissimi popoli, tutto il territorio calabrese, ha la fortuna di essere stato contaminato da tradizioni diverse, elementi che hanno favorito la nascita di una cultura variegata che cambia da paese e paese e che rende questa regione una terra ricchissima di numerosi stimoli culturali per chi la visita.



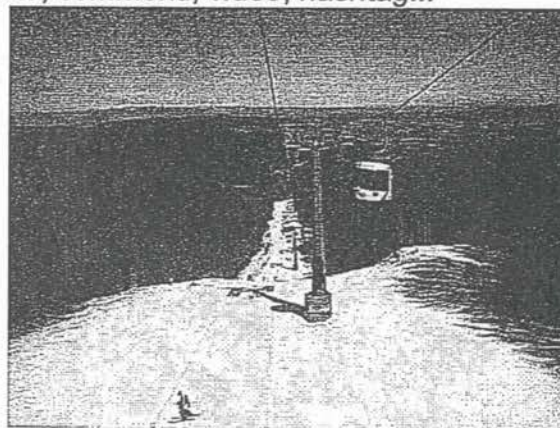
Camigliatello Silano - Sagra del fungo



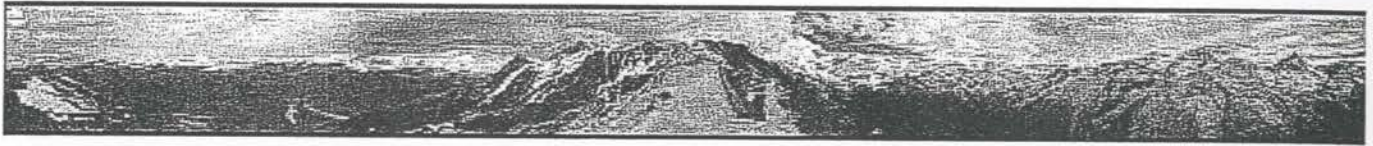
3. Servizi e infrastrutture

Per quanto concerne l'ambito "Servizi e Infrastrutture", si punterà ad un netto miglioramento della qualità necessaria ad ottenere un'impennata delle presenze turistiche ed una ripresa economica dell'intero territorio. A tal proposito, le azioni previste sono:

- miglioramento ed incremento dell'offerta di **servizi di mobilità** verso le destinazioni dell'altopiano silano, e tra le varie località del comprensorio stesso, per favorire lo spostamento tra un paese e l'altro, accompagnare i turisti tra i diversi percorsi naturalistici, collegare meglio i punti ristoro strategici dislocati, o da dislocare ancora, all'interno del parco naturale. A tal proposito è previsto, il ripristino della ferrovia Cosenza - San Giovanni in Fiore, che migliorerà nettamente la viabilità nelle aree dell'Altopiano facilitando gli spostamenti dei turisti che non sono automuniti.
- miglioramento e implementazione di strutture quali cinema, palestre, strutture di ritrovo importanti, strutture per assistenza socio-sanitaria completa in loco, attualmente poco presenti e, in alcuni casi completamente assenti, nelle località di Camigliatello e Loricca. Questi servizi risultano necessari non solo per il completamento dell'offerta turistica, ma anche per **migliorare la qualità di vita** dei residenti, che devono poter vivere a pieno il proprio territorio.
- incremento dei servizi di **mobilità e di accesso ai servizi**.
- rilancio in chiave digitale della **comunicazione del territorio**. In un'era in cui si parla di turismo 4.0, dove hanno un ruolo sempre più predominante i servizi on line ed i dispositivi mobili per ricevere immediatamente tutte le informazioni necessarie., si rende necessario proiettare l'altopiano silano in un'ottica sempre più internazionale, valorizzando l'inestimabile patrimonio di piccole realtà che rendono unica la nostra montagna in una **dimensione digitale**, basata sulle più recenti tecnologie e tendenze nel campo del web e della multimedialità: un nuovo **sito web e una app** in realtà aumentata che integrerà, alla tradizionale guida cartacea, uno strumento di viaggio unico nel suo genere, ispirato ad alcuni principi fondamentali degli strumenti di turismo online: relazione più diretta e interattiva con gli utenti, contenuti emozionali, design con adattamento automatico a tablet e smartphone, integrazione con i social, e, soprattutto, una maggiore attenzione a quello che il turista cerca e si aspetta. Si potrà, ad esempio, esplorare il territorio silano attraverso una mappa interattiva avanzata che filtra le località ed i POI su una specifica combinazione di preferenze restituendo quelle più affini ai propri interessi storici, artistici, sportivi, enogastronomici. Un sistema in grado di costruire dei percorsi turistici ad hoc che possono essere arricchiti dal visitatore con foto, commenti, video, hashtag...



Veduta delle piste da sci di Camigliatello Silano



4. Economia

L'economia locale è principalmente legata al turismo; soffre quindi delle incertezze del momento e della stagionalità, limitata ai soli mesi estivi e invernali (a condizione che ci sia neve a sufficienza per attirare i visitatori). È necessario sviluppare un nuovo modello di turismo che permetta di estendere a gran parte dell'anno le occasioni di ricettività. Tutto questo, si traduce in:

- un **miglioramento dell'attuale offerta turistica** nei mesi di maggior afflusso e di un **incremento** delle opportunità finora non sfruttate. Una di queste formule è rappresentata sicuramente dal turismo esperienziale, un tipo di vacanza in cui il turista vive un'esperienza unica e indimenticabile che porterà con sé per il resto della vita.

Pensare un nuovo modello di turismo per queste aree, fin'ora poco sfruttate è l'unico modo per riqualificarle e far sì che possano creare reali realtà di sviluppo per l'intero territorio. Le occasioni per creare attrattività tutto l'anno potrebbero essere numerose, se il territorio si arricchisce di strutture ricettive dedicate: turismo congressuale, culturale, religioso, sportivo, sagre di prodotti tipici (opportunità già sfruttate ma sicuramente da migliorare). La condizione fondamentale diventa quella di offrire di più, ammodernare le strutture esistenti ed eventualmente realizzarne di nuove o ristrutturare i tanti immobili abbandonati o mai utilizzati, rendere più attrattivi i maggiori centri ricettivi della Sila Grande, Camigliatello Silano e Lorica (una volta soprannominata "La Perla della Sila").

- **istituzione di una zona franca** per defiscalizzare le attività commerciali e/o ricettive e creare le condizioni per invogliare i commercianti stessi a rinnovarsi sarà parte integrante di questo piano: le strutture, le vetrine, gli spazi comuni di accoglienza possono rappresentare il biglietto da visita di un **salotto** da visitare e vivere in ogni momento dell'anno, insieme ad una migliore gestione e una serie di iniziative che ottimizzino lo sfruttamento delle risorse naturali; in una parola per attrarre di più nuovi tipi di turisti, disposti a spendere per vivere una esperienza di vacanza indimenticabile, per ricercare la natura.

Tanti sono i fondi europei e regionali messi a disposizione per l'incremento della proposta turistica, ma spesso gli imprenditori e le PMI locali non ne sono a conoscenza, oppure non sanno come intercettarli. Per questo argomento si prevede l'istituzione di uno sportello fisso, presso un ente, che si renda disponibile a sostenere l'iniziativa da allargare a tutto il tessuto imprenditoriale.

- **Incentivi per la ristrutturazione delle residenze secondarie e i rustici**, spesso di proprietà privata, che non solo aumenteranno il decoro urbano di queste località, ma che renderanno più appetibili le case per nuovi investitori e nuovi turisti che preferiscono vivere la vacanza in casa propria anziché scegliere una struttura ricettiva classica quale potrebbe essere l'albergo o il bed and breakfast. Strutture del genere, possono costituire una valida alternativa logistica se ben integrati nell'offerta dei servizi alla clientela con le strutture d'accoglienza professionalizzate.



Il corso principale di Camigliatello Silano



5. Sport e Intrattenimento

Le attività sportive outdoor costituiscono la maggior offerta per i visitatori della Sila nell'ambito delle potenzialità di fruizione del territorio, sia d'inverno che d'estate. Imponente e ben curata la dotazione dei percorsi escursionistici, molto frequentati da turisti e visitatori di ogni età. I maggiori attrattori turistici sono le località di Lorica, dotata di un impianto di risalita in corso di ammodernamento ed in grado di presentarsi, dall'anno prossimo, con una offerta turistica invernale del tutto nuova e di alta qualità a gestione privata; e Camigliatello dall'altro fronte della montagna, il cui impianto di risalita a servizio delle piste di Monte Curcio potrebbe essere sfruttato per migliorare i servizi sportivi e di intrattenimento e gli attuali tracciati di discesa disponibili.

Tra le iniziative che verranno poste in essere nel presente ambito troviamo:

- **potenziamento del sistema di innevamento artificiale.** Le quote più basse, infatti, rispetto all'impianto di risalita di Lorica, non possono garantire, con il solo innevamento naturale, l'utilizzo delle piste per tutta la durata dell'intera stagione, a tal fine si rende necessario potenziare il sistema di innevamento artificiale che garantisca la possibilità di utilizzare le piste a quota inferiore anche in assenza di neve naturale;

- **realizzazione di una stazione di monte intermedia,** con annesso impianto di risalita, per sfruttare la zona di montagna che rimane innevata per più tempo.

- **realizzazione di baite ed aree giochi per i più piccoli,** con servizio completo di snow-parking in entrambe le stazioni sciistiche. In queste aree, infatti, mancano dei servizi di intrattenimento per i bambini che non possono sciare e per le loro famiglie; creare un'offerta maggiore per le famiglie vorrebbe dire poter accogliere un ampio numero di visitatori in più, aprendo il mercato ad altre fasce di turisti.

- **fruibilità del tracciato della STRADA DELLE VETTE,** per incrementare l'offerta di sci di fondo.

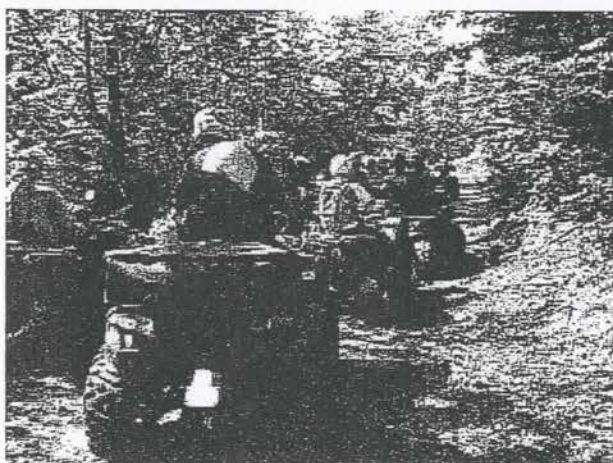
La Sila è dotata di una discreta offerta per gli amanti dello sci di fondo, con diversi anelli panoramici che si addentrano nelle selve boschive per circa 50 chilometri, rendere di nuovo fruibile questo tracciato aumenterà le occasioni di svago e divertimento per gli appassionati.

- **implementazione di nuove attività,** da tenersi sia in estate che in inverno, da far gestire a privati, prevalentemente giovani, che saranno appositamente formati. Tra le attività previste: snowtubing, eliski, snowkite, sci a rotelle, bike-mountain, escursioni in quad e motoslitta, tiro con l'arco, mountain-bike.

- **realizzazione di un campo da golf** in località Molarotta, su terreni di proprietà dell'ARSAC.

- **realizzazione di interventi per aree pedonabili,** spazi di socializzazione, ammodernamento delle strutture ricettive pubbliche esistenti, che devono allettare il cliente nel migliore dei modi.

- **realizzazione di una nuova struttura sportiva** per la pratica delle discipline indoor.



In Sila è possibile praticare tutti gli Sport estivi ed invernali di montagna

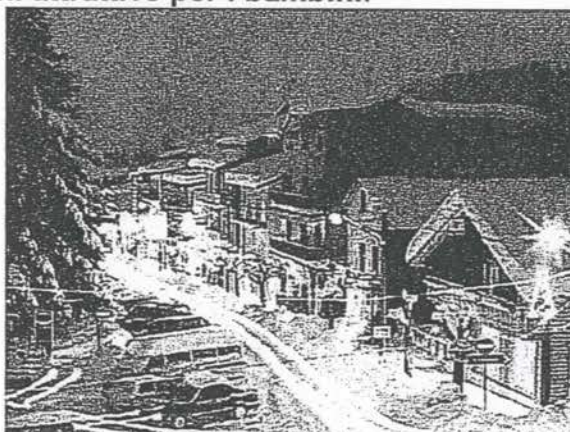
6. Strutture ricettive e di accoglienza

Punti imprescindibili dell'azione promossa da questo piano, sono gli interventi mirati a riqualificare le due località turistiche di Camigliatello e Lorica.

Tramite il lancio di un concorso di idee, saranno realizzati:

- interventi di **restyling del corso principale di Camigliatello, da trasformare in un percorso completamente pedonabile**, dotato di arredi urbani naturali ed accattivanti, ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica, ammodernamento dei locali commerciali, locande tipiche ed artigianato locale. Un bel corso pedonale, che termini in una piazza accogliente e capiente, si presta sicuramente allo svolgimento di tante manifestazioni durante tutto il corso dell'anno.

- Realizzazione di **aree giochi attrattive per i bambini.**



Il corso di Camigliatello Silano innevato

- riqualificazione del lungo lago Arvo sottostante il borgo di Lorica; un'area molto vasta completamente priva di attrattive, nonostante la vista e la posizione mozzafiato, che potrebbe prestarsi naturalmente ad accogliere turisti in ogni periodo dell'anno; in quest'ottica la nuova configurazione del lungo lago dovrà accogliere un percorso fitness immerso nella natura e lo spazio per ospitare i **mercatini di Natale tipici della SILA.**



- Incentivi alle strutture ricettive esistenti che dovranno dotarsi di servizi di qualità di ogni tipo per coccolare il cliente in un clima di pure relax. Quasi tutte le strutture ricettive esistenti, infatti, necessitano di interventi di ammodernamento per migliorare l'ospitalità dei turisti; servono offerte e servizi per tutto l'anno, secondo una politica di destagionalizzazione collegata a diversi attrattori di turismo.

- Realizzazione di un percorso Wellness all'interno di una **beautyfarm e centro termale**, coccolati dalle calde acque delle piscine termali, dai massaggi e trattamenti tipici dei percorsi benessere, per scaricare la tensione e lo stress tramite saune e bagno turco.

La struttura termale potrebbe sorgere, opportunamente adeguata ed ampliata, **all'interno della attuale Colonia Federici**, nei pressi del mercatino di prodotti tipici tra Camigliatello e Moccone. L'intento è quello di rivalutare grandi strutture esistenti attualmente non utilizzate ma in buono stato conservativo.

- incentivare l'utilizzo delle abitazioni private da destinare a B&B, oppure, in un'ottica di apertura verso il turismo culturale dei borghi antichi, verso quelle località non tanto vicine alle strutture di intrattenimento, ma ricche di storia e di tradizione; si pensi ai paesi della valle del Savuto, che, se opportunamente servite, distano dagli impianti di Lorica appena 30 km, e possono rappresentare una valida alternativa per il pernottamento dei visitatori.



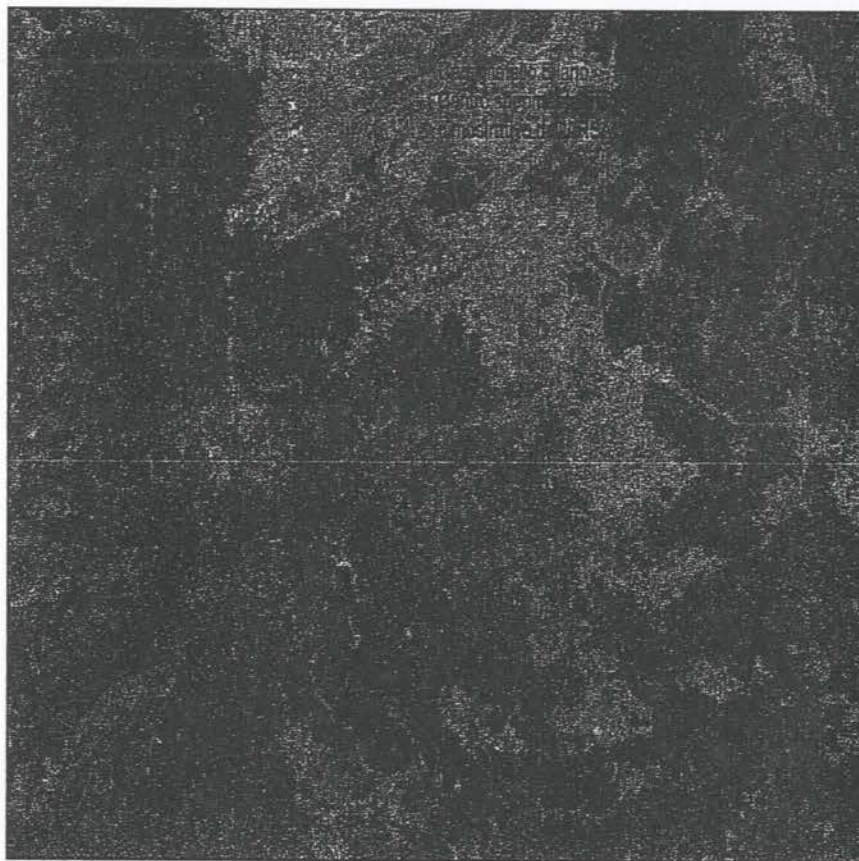
Vista ingresso principale Colonia Federici

Interventi infrastrutturali

Gli interventi previsti per la realizzazione di nuovi impianti sciistici e/o ampliamento di impianti esistenti, sono stati valutati dal punto di vista della fattibilità economica e dell'impatto ambientale. L'impatto ambientale per la sostituzione di un impianto obsoleto con uno a tecnologia più moderna è sicuramente a favore della naturale bellezza del posto. Il Masterplan prevede la ristrutturazione di impianti di risalita già esistenti, reti per l'innevamento artificiale delle piste da sci, creazione e ristrutturazione dei servizi turistici.



L'obiettivo è quello di ottenere con tali interventi un recupero della competitività ed un aumento dei flussi di domanda del comprensorio della Sila.



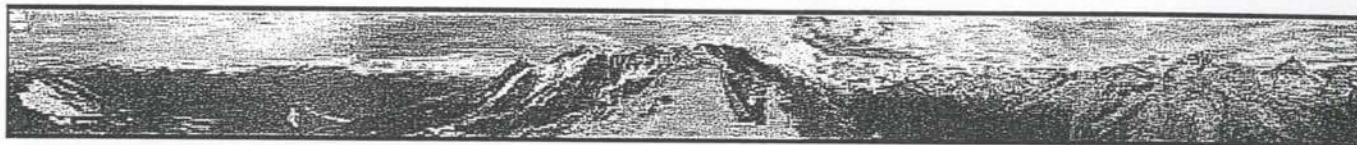
Inquadramento principali interventi nelle località di Camigliatello Silano e di Lorica

Camigliatello Silano

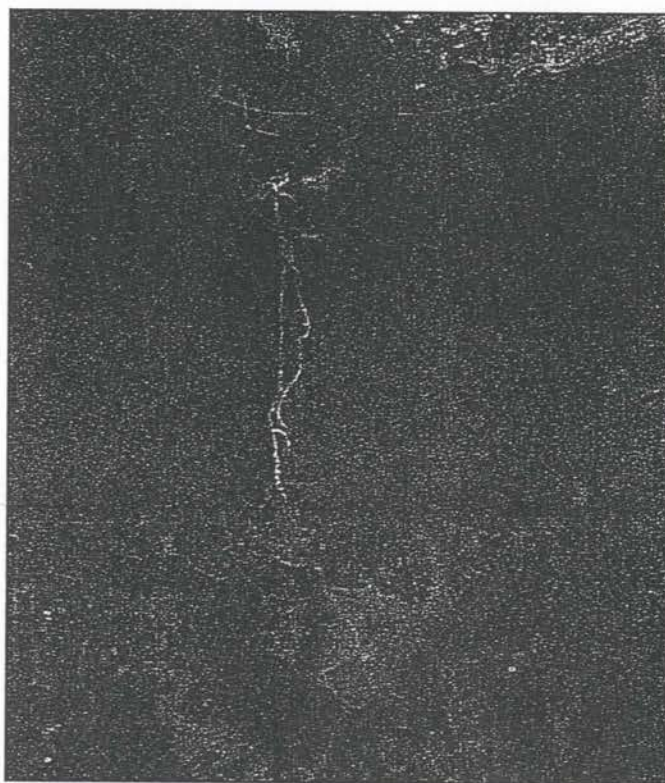
Presso la stazione sciistica di Camigliatello sono previsti importanti lavori di ripristino e di ristrutturazione delle infrastrutture a servizio degli impianti di risalita e delle relative piste di discesa. Si procederà alla realizzazione di un nuovo impianto di risalita che permetta agli sciatori una rapida salita fino al rifugio di monte. Le piste saranno ri-sagomate e rese fruibili anche per i diversamente abili. Verrà inoltre proposta la ricostruzione del rifugio montano "Lo Scoiattolo" nei pressi del Monte Botte Donato; a quota 1980 m s.l.m., realizzato dall'ex. O.V.S. successivamente distrutto da un incendio. L'opera sarà fedelmente ricostruita.

A valle sarà ristrutturato e arredato il Bar Tasso, completato anche di locale per il deposito dell'attrezzatura per gli sciatori. Saranno ampliati e ri-sagomati gli attuali parcheggi in modo da essere maggiormente fruibili sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo.

Sarà proposto la pedonalizzazione e l'arredo urbano dell'attuale corso di Camigliatello, in modo tale da poter dare una maggiore visibilità alle attività commerciali, turistiche e ricettive del centro abitato ed eliminare il traffico veicolare. L'obiettivo è quello di rilanciare l'immagine del corso di Camigliatello intervenendo con una serie di progettualità volte a migliorare la fruizione dello stesso da parte dei cittadini e dei turisti, valorizzando così lo sviluppo turistico del contesto locale.



Si è inoltre pensato inoltre di trasformare l'attuale Colonia Federici, attualmente chiusa e in pessimo stato conservativo, in un centro benessere, ristrutturando l'edificio e adattandolo ai più alti standard del settore. Gli interventi di restauro e di ammodernamento saranno progettati e realizzati con l'intento di connotare l'intera struttura come luogo di benessere in ogni suo spazio, e in accordo con le indicazioni della Soprintendenza, al fine di tutelare il valore storico dell'immobile. Gli spazi saranno realizzati in maniera tale da non generare impatto rispetto all'area circostante. All'interno, la riqualificazione della struttura sarà improntata al concetto di "wellness hotel". Il progetto concorre a creare un contesto per il benessere globale della persona, dalla sala lettura, alla sala del the, dalle aree relax e meditazione al relax center. Questa caratteristica diventa lo strumento principale per attrarre nuovi turisti e posizionarsi competitivamente sul mercato. La struttura così recuperata potrà ospitare più di 200 ospiti. L'obiettivo è quello di recuperare una struttura storica del comprensorio, ammodernandola e valorizzandone i propri spazi e garantire in questo modo la piena efficienza. L'intento è quello di rilanciare la struttura tramite un'offerta equivalente ad un 5 stelle. Questa scelta è motivata sia dalla necessità di offrire un'ospitalità adeguata al blasone storico dell'immobile, sia per offrire una struttura ricettiva alternativa e non concorrenziale al ricettivo già esistente. La sistemazione contribuirà a creare nuovi posti di lavoro in quanto ci sarà bisogno di personale qualificato per offrire servizi all'avanguardia.



Inquadramento territoriale impianti di risalita Camigliatello Silano

Centro sperimentale e dimostrativo dell'ARSAC

Nel suddetto centro, di proprietà dell'ARSAC, si prevede un'azione di restauro e di riqualificazione per il recupero di tutti i suoi elementi presenti. Sarà realizzato un villaggio dell'artigianato ed un piccolo centro visitatori, allestito per area museale della cultura contadina. In tale area saranno esposte macchine agricole d'epoca e quant'altro descriva la storia agricola della zona. Saranno,



inoltre, realizzati dei locali ricettivi di tipo agriturismo con sale adibite alla degustazione e vendita di prodotti tipici locali. Sarà localizzata anche un'area da adibire a maneggio con piste e percorsi adatti per passeggiate a cavallo e piccole competizioni. Sarà creata una nuova vasca per l'allevamento della trota Fario, insieme ad una vasca per la pesca sportiva. Sarà allestito un campo per il tiro con l'arco e un campo da golf che sarà tra i più alti, in termini di altitudine, presenti in Italia.



Foto aerea zona Molarotta

Lorica

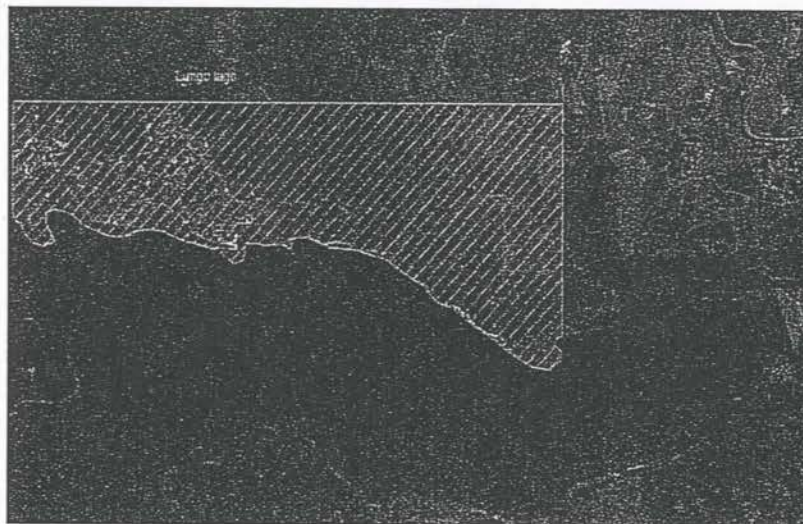
Nella località di Lorica è prevista la completa ristrutturazione del camping, attualmente posizionato a ridosso del lago, con la ristrutturazione dei bungalow esistenti e la realizzazione di nuovi posti per caravan. Il progetto prevede la dotazione di 12 bungalow prefabbricati in legno, finemente rifiniti ed arredati. Le strutture insisteranno su un'area di 250 mq ciascuna ed il singolo bungalow avrà un'ampiezza di 45 mq. I bungalow saranno progettati in armonia con la natura e tenendo conto di due importanti fattori, quello ecologico e quello del basso consumo energetico.

Nell'area adiacente a quella dei bungalow, sarà attrezzata un'area in grado di ospitare circa 30 camper. Le piazzole di sosta saranno piantumate ed avranno una superficie ognuna di 80 mq, ben superiore agli standard normali. Saranno tutte dotate di allaccio per energia elettrica, acqua potabile e griglia con scarico in fognatura. L'intera area attrezzata sarà presentata e vissuta come un'oasi naturalistica a 5 stelle. L'area bungalow e camper sarà contraddistinta da un elevato profilo qualitativo, proprio perché si vuole offrire un soggiorno di alta qualità che si concilia con l'area del lago. L'obiettivo è quello di qualificare l'area del lungo lago, realizzando delle strutture ricettive alternative al classico albergo, in grado di soddisfare una clientela interessata al turismo ed al benessere in generale, ma poco incline ad accettare proposte ricettive classiche.



Si provvederà inoltre alla realizzazione di nuove piste da sci, verso la valle del Fallistro, con relativi impianti di risalita, che permettano il collegamento sciistico tra le stazioni di Lorica e Camigliatello Silano, in maniera tale che lo sciatore possa partire da Camigliatello e raggiungere Lorica esclusivamente tramite gli sci.

Sarà inoltre completamente rivoluzionato il lungo lago con la creazione di nuove strutture di accoglienza da adibire a botteghe artigianali ed enogastronomiche e creare il villaggio di Natale per i mercatini della SILA, nonché la riqualificazione delle attività già esistenti. Grande attenzione sarà data allo sport con la riqualificazione del centro caonistico e la nuova realizzazione del circolo velico e di tutte le attività necessarie alla pratica del wind-surf e kite-surf. Sarà predisposta un'area di circa 240 ha, in località Baracchella, da destinare alla costruzione di un campo da golf. Grande importanza verrà data anche alle infrastrutture digitali in tutta la zona.

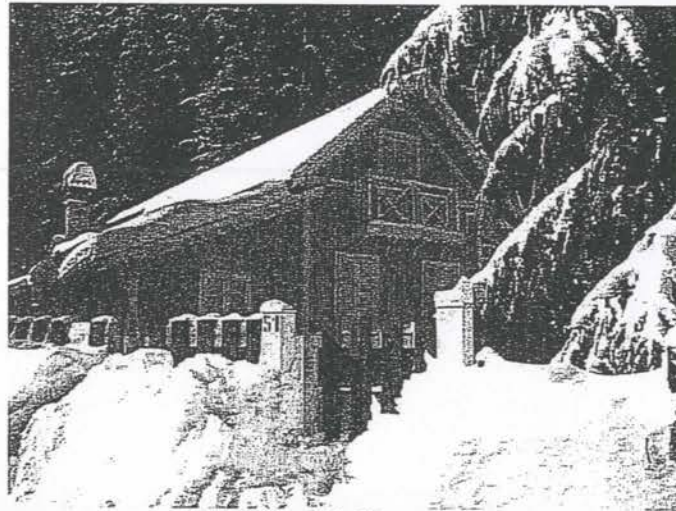


Lungo lago di Lorica

Infine saranno realizzati dei laghetti in quota pda adibire per l'impianto di antincendio e per l'accumulo idrico da utilizzare per servire l'innevamento programmato delle piste da sci, esistenti e in fase di programmazione.

Silvana Mansio

Nella località turistica di Silvana Mansio, frazione del Comune di Serra Pedace posta ad un'altitudine di 1470 m slm, si provvederà alla ristrutturazione e riqualificazione del villaggio, caratterizzato dai piccoli chalet di montagna tutti realizzati in legno. Si andrà realizzare l'arredo urbano caratteristico dei villaggi di alta montagna, la pavimentazione di alcune strade che attualmente sono in terra battuta, il completamento della pubblica illuminazione e la costruzione di un campo polivalente.



Chalet in località Silvana Mansio

Strada delle Vette

La Strada delle Vette dovrà essere un collegamento escursionistico tra le località di Lorica e Camigliatello. Il nostro obiettivo è quello di far utilizzare tale collegamento sia durante il periodo invernale, mediante la pratica dello sci di fondo, sia durante il periodo estivo con l'allestimento di percorsi ciclo-pedonali adeguati a tutte le età.



Percorso Strada delle Vette

Ciricilla

Nella località di Ciricilla, ricadente nel comune di Taverna, sarà costruito un nuovo impianto di risalita, sul tracciato di quello esistente che attualmente risulta dismesso. Saranno ri-sagomate le piste ed inerbite in maniera tale da poter essere usate anche nei periodi estivi. Sarà ampliata e ristrutturata la struttura di accoglienza di valle e costruita una baita in legno nella stazione di monte. Per consentire un maggior utilizzo delle piste e sopperire quindi alla mancanza di neve è prevista la realizzazione ex-novo di un impianto per l'innevamento artificiale delle piste e la dotazione dei mezzi specifici necessari alla battitura delle stesse. Sarà inoltre completamente ripensata e implementata la pista da bob.



Interventi nella località di Circilla

San Giovanni in Fiore

Nel comune di San Giovanni in Fiore è prevista la riqualificazione della struttura "Florens" da adibire a Scuola di Alta Formazione per Chef e per la valorizzazione della Dieta Mediterranea. L'intento è quello di realizzare anche una struttura ricettiva che possa ospitare in prospettiva sia famiglie sia giovani con l'intento di offrire agli studenti della scuola un luogo di soggiorno e di accoglienza.

Interventi Finanziari

Per le strutture alberghiere presenti sul territorio delle due località fulcro del presente progetto, cioè Camigliatello Silano e Loriga, sarà previsto un "Tax Credit". Questo credito d'imposta sarà assegnato nella misura del 50% per le spese sostenute tra il 1 gennaio 2017 ed il 31 dicembre 2020. Le spese eleggibili al credito d'imposta dovranno riguardare la ristrutturazione edilizia dell'immobile adibito a struttura ricettiva, gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, gli interventi di incremento dell'efficienza energetica, l'acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere.

L'importo massimo annuale delle spese non può superare la soglia dei 50.000 € per ciascuna struttura alberghiera, la quale di conseguenza potrà beneficiare di un credito d'imposta complessivo, nel quadriennio di riferimento, pari a 100.000,00 €. Tale credito sarà recuperato in quattro rate annuali, uguali e costanti.



Risultati attesi

Le azioni poste in essere in questo master plan, sono state appositamente programmate e studiate per creare reali opportunità di sviluppo alle località prese in esame (Lorica e Camigliatello) e a tutta l'area dell'Altopiano Silano che fino ad ora non ha avuto occasione di poter sviluppare al meglio le innumerevoli potenzialità che questo suggestivo e magico territorio offre alla nostra regione.

Le ricadute di questo progetto sono innumerevoli e non contemplano esclusivamente il settore turistico, ma si estenderanno ad altri campi e coinvolgeranno tutti i piccoli borghi dell'hinterland, che stanno vivendo, da molti anni, un periodo di grande crisi con gravissime conseguenze per i residenti che vi vivono.

Nello specifico, tra i risultati attesi possiamo citare:

- Sviluppo turistico del territorio:

Il territorio Sila, sebbene abbia un grande potenziale di sviluppo turistico, non ha mai pienamente sfruttato le caratteristiche naturali e paesaggistiche che avrebbero potuto portare ad importanti risultati in termini di presenze turistiche. Il miglioramento delle strutture ricettive presenti, le nuove strategie di marketing territoriale, unitamente alla creazione di infrastrutture moderne e tecnologicamente avanzate che porranno queste mete competitive rispetto alle nuove mete di turismo montano, avranno ricadute positive e porranno Camigliatello e Lorica tra le mete più all'avanguardia per quanto concerne il turismo montano. Come si evince dalla dettagliata analisi di contesto fatta nel presente documento, il turismo montano, in Italia ed, in particolar modo in Calabria sta vivendo una grossa crisi, facendo registrare nella nostra regione una diminuzione degli arrivi del 12% rispetto agli altri anni. Nella tabella successiva, si è fatta una proiezione delle ricadute positive che avranno in termini di arrivi e presenze le azioni poste in essere dal presente Master Plan:

RISULTATI ATTESI			
Località	Arrivi 1° anno	Arrivi 5° anno	Arrivi 10° anno
Camigliatello	+20%	+30%	+36%
Lorica	+20%	+30%	+36%

Da quanto si evince nella tabella, si prevede, in base a tutte le azioni che verranno realizzate in queste località, un incremento dei flussi turistici che va dal 20 % già dopo il primo anno di realizzazione delle opere e messa in funzione dei nuovi servizi, al 36% del decimo anno.

I dati riportati nella tabella sono la risultante della realizzazione di tutte le opere previste dal presente master plan, a cui si aggiungerà una importante azione di marketing turistico territoriale moderna e innovativa, che punterà a far conoscere le risorse ambientali e non solo presenti in questo territorio. A tal fine, si prevede, che anche le strategie di marketing messe a punto dalla



Regione Calabria, possano iniziare a puntare sulla pubblicità di nuove aree turistiche quali quelle montane e dell'entroterra, che possano destagionalizzare i flussi e permettere al turismo di incidere sull'economia del territorio calabrese.

- **Sviluppo dei comuni e dei borghi presenti inclusi nel Parco Nazionale della Sila:** il miglioramento delle aree di Camigliatello e Lorica, potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per tutti i borghi presenti nel Parco Nazionale della Sila e non solo. Si tratta di piccole realtà che potrebbero offrire valide alternative ai prodotti turistici montani, puntando sulle tradizioni tipiche locali e che potrebbero cogliere l'occasione per rivitalizzare il proprio territorio e creare nuove forme di economia e di sviluppo per i propri residenti.

Il Parco, nello specifico, interessa 21 comuni, distribuiti nelle 3 provincie di Cosenza, Catanzaro e Crotona, ed è inoltre, facilmente raggiungibile dalle città di Cosenza e Crotona.

La centralità di questa importante risorsa, potrebbe portare, grazie alla nascita di nuove cooperative e associazioni turistiche, allo studio di nuovi percorsi e itinerari che includano visite in più luoghi e che possano differenziare l'offerta proposta dalle località prese in esame dal presente documento. Il turista che sceglierà di trascorrere una vacanza nella località di Lorica o di Camigliatello, avrà la possibilità di conoscere una varietà di luoghi ricchi di storia, cultura e tradizione che gli permetteranno di vivere una vacanza a 360 gradi.

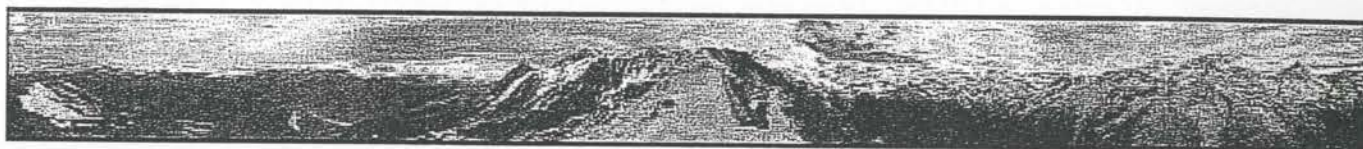
Soprattutto la vicinanza con la città di Cosenza, che dista circa 40 km dalle località di Camigliatello e Lorica e sono facilmente raggiungibili dalla strada statale 178, e dal ripristino della ferrovia Cosenza - San Giovanni in Fiore (come previsto dal presente progetto) potrebbe permettere ai viaggiatori di poter raggiungere in pochissimo tempo, numerose località calabresi che si differenziano completamente dai luoghi di pace e tranquillità delle aree montuose.

- **Sviluppo dei turismi delle coste:** la conformazione del territorio calabrese, la favorevole posizione geografica delle aree interessate da questo progetto e il clima temperato della nostra regione, porterebbe ricadute certamente positive anche nell'implemento del turismo delle coste. Il turista che sceglie la Calabria potrebbe vivere nello stesso giorno l'esperienza del trekking ad alta quota e fare il bagno sul mar Tirreno al tramonto.

Si potrebbero creare appositi itinerari turistici e percorsi che permettano al visitatore di vivere una vacanza a 360°. Questo garantirebbe alle numerose località costiere, di poter incrementare i flussi turistici anche nelle altre stagioni. Incentivando e promuovendo il turismo montano e quello dell'Altopiano Silano, le località costiere, soprattutto delle provincie di Cosenza, Crotona e Catanzaro, potrebbero beneficiare di importanti aumenti in termini di presenze.

Da quanto emerge dall'ultimo Rapporto sul Turismo, la Calabria, vive ancora di un turismo fortemente legato al mare e alle coste che hanno registrato nel 2015 più di 1,400 milioni di presenze, che si concentrano prevalentemente nei mesi estivi, ed in particolare tra Giugno e Settembre. Gli altri mesi dell'anno il turismo costiero nella nostra regione è pressoché inesistente, nonostante la suggestività delle nostre coste che oltre alla risorsa mare potrebbero sfruttare numerosi altri attrattori turistici.

Facendo una previsione a breve, medio e lungo termine, emerge quanto segue:



INCREMENTO TURISMO COSTIERO

Mare	Presenze 2015	Proiezione al 1° anno	Proiezione al 5° anno	Proiezione al 10° anno
Ionio	755,6	(+ 4,5 %) 760,10	(+7%) 808,50	(+8%) 816,00
Tirreno	687,2	(+ 3.5%) 711,26	(+5,5%) 725,00	(+7%) 735,30

- **Creazione di nuove figure professionali nel campo turistico:** le azioni poste in essere dal presente master plan, necessitano della formazione di nuove figure professionali che garantirebbero standard qualitativi alti. La formazione di queste nuove figure professionali garantirebbe, a molti giovani residenti nei comuni dell'Altopiano Silano, di trovare reali opportunità occupazionali nella propria terra di origine senza dover essere costretti ad abbandonarla in cerca di fortuna. Le nuove figure professionali saranno opportunamente formate grazie a specifici corsi di formazione organizzati in collaborazione con l'Università della Calabria e finanziati in parte dalla Regione Calabria. Specifici accordi con le provincie di Cosenza, Catanzaro e Crotona prevedranno, inoltre, la formazione e l'abilitazione di nuove figure professionali nel campo turistico, quali accompagnatori turistici, guide turistiche e direttori di albergo.

CORSI DI FORMAZIONE E/O ABILITAZIONI PREVISTE

Corso	Unità formate e/o abilitate al 2° anno di attività	Unità formate e/o abilitate al 4° anno di attività
Accompagnatore turistico	15	20
Guida turistica	5	10
Tecnico agenzia di viaggio	3	5
Addetto booking tour operator	3	5
Cuoco	10	20
Addetto ai servizi di ricevimento	25	50
Specializzazioni in attività sportive specifiche (maestri di sci, esperti di trekking, maestri di snowbord, ecc)	25	50
Animatori	7	15
Organizzazione eventi	3	5
Maestri di golf	2	4
Tecniche di vendita	50	100
Lingue straniere	200	350
TOTALE FIGURE FORMATE AL 2° ANNO DI ATTIVITA'	348	
TOTALE FIGURE FORMATE AL 4° ANNO DI ATTIVITA'	634	

- **Creazione di nuove opportunità di sviluppo economico:** grazie ai risultati sovra elencati si creeranno le possibilità di un reale sviluppo economico di queste aree, nelle quali potranno nascere nuove realtà commerciali ed imprenditoriali. Nello specifico, dal presente progetto, sono previste,



una serie di agevolazioni fiscali e nuove forme di incentivo per aziende già esistenti e per nuove attività.

AGEVOLAZIONI AD ATTIVITA' COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE		
Settore	Attività finanziate e/o agevolate al 1° anno di attività	Attività finanziate e/o agevolate al 3° anno di attività
Commercio	30	50
Turismo	20	35
Sport e tempo libero	15	25
Agricoltura	10	15
Trasformazione bevande e alimenti	5	8
Trasporti	2	3
TOTALE AZIENDE FINANZIATE	82	136

- **Aumento della produzione dei prodotti agricoli tipici della nostra regione:** con l'aumentare delle presenze nella nostra regione si potrebbero incentivare le realtà agricole presenti a concentrarsi sulla produzioni di eccellenze e tipicità calabresi che potrebbero rappresentare un valore aggiunto all'offerta posta in essere dal presente progetto. Questo potrebbe portare alla nascita di consorzi o cooperative che sviluppino nuovi marchi di qualità "made in Calabria"

Per tutto quello non specificato in questo elaborato si rimanda all'allegata scheda di sintesi degli interventi strutturali a corredo del Masterplan "Sviluppo Turistico dell'Altopiano Silano".

Allegati

- Scheda di sintesi Interventi Infrastrutturali

Quadro Economico

1. Camigliatello Silano

- 1.1 Realizzazione nuova pista sciabile lungo il tracciato Enel, della lunghezza di circa 2 km, su area già libera dal bosco;
- 1.2 Risagomatura ed ammodernamento delle piste esistenti (rossa e blu);
- 1.3 Realizzazione di una seggiovia per la copertura della vecchia pista verso la Valle dell'Inferno, della lunghezza di circa 700 mt su tracciato esistente;
- 1.4 Ammodernamento e potenziamento dell'impianto di produzione della neve artificiale sulle piste rossa e blu;
- 1.5 Opere di manutenzione straordinaria programmata sull'impianto a fune esistente;
- 1.6 Dotazioni di mezzi operativi necessari al funzionamento degli impianti
- 1.7 Ristrutturazione, ammodernamento ed arredamento del BAR TASSO con la realizzazione di apposito spazio/locale per il deposito temporaneo degli sci;
- 1.8 Ristrutturazione ed adeguamento del rifugio "Monte Curcio" per adibirlo a centro benessere e struttura ricettiva;
- 1.9 Ampliamento ed arredo della Baita di Monte per utilizzo a locale bar/ristorante con annesse aree esterne attrezzate per l'intrattenimento;
- 1.10 Ampliamento delle aree a parcheggio antistanti il Bar Tasso;
- 1.11 Riorganizzazione dei servizi connessi (scuole di sci) e delle aree dedicate con l'individuazione di nuove aree per i bambini ed i diversamente abili;
- 1.12 Trasformazione dell'attuale palazzo Colonia Federici in "Beauty Farm";
- 1.13 Pedonalizzazione ed arredo urbano del corso principale di Camigliatello Silano.
- 1.14 Ricostruzione rifugio montano "Lo Scoiattolo"

COSTO STIMATO € 9.300.000,00

2. Centro Sperimentale e Dimostrativo di Molarotta Camigliatello Silano (comune di Spezzano Sila) (CS) — proprietà arsac

- 2.1 Creazione di un piccolo centro visitatori, utilizzando il centro aziendale di Molarotta per l'allestimento delle seguenti attività:
- 2.2 Area museale della cultura contadina con esposizione di macchine agricole d'epoca adeguatamente ristrutturate, con la possibilità di organizzare raduni e competizioni in campo in particolare per i vecchi trattori;
- 2.3 Locali ricettivi di tipo agrituristici con sale degustazione e vendita prodotti tipici, aree attrezzate per intrattenimento all'aperto;
- 2.4 Maneggio con piste ed aree attrezzate per passeggiate e piccole competizioni;
- 2.5 Parco avventura da realizzare nella parte di bosco facente parte del Cento;
- 2.6 Allevamento della trota Fario (razza autoctona) con Vasca per la pesca sportiva;
- 2.7 Campo di tiro con l'arco;
- 2.8 Realizzazione campo da golf;

2.9 Realizzazione villaggio dell'artigianato;

COSTO STIMATO €

17.500.000

3. Lorica

3.1 Ristrutturazione, adeguamento ed arredo strutture di accoglienza esistenti, per la creazione di locali bar/ristorante ed intrattenimento diurno e serale con strutture complementari di supporto (cucine, depositi, garage, ecc);

3.2 Sistemazione dei viali esistenti con adeguamento degli impianti: elettrico, idrico, fognario e relativo impianto di depurazione, impianto Wi-fi, ricezione televisiva, illuminazione e sonoro;

3.3 Sistemazione di un tratto di lungo lago con approdo per piccole imbarcazioni, dotazione di mezzi elettrici per i servizi ed i trasporti all'interno del camping;

3.4 Ristrutturazione ed ampliamento dei bungalow esistenti e realizzazione di nuove strutture ricettive fisse, di tipo prefabbricato in legno, realizzazione di posti per caravan;

3.5 Ristrutturazione e riqualificazione del villaggio montano "Silvana Mansio";

3.6 Campo da golf in località Baracchella;

3.7 Realizzazione attività wind-surf, kite-surf, canoa e canottaggio;

3.8 Circolo Velistico;

3.9 Centro di equitazione e circolo ippico;

3.10 Zip-line

COSTO STIMATO € 15.300.000

4. Centro Florens di S.Giovanni in Fiore (CS) Scuola di Alta Formazione per Chef e Valorizzazione Dieta Mediterranea) – proprietà Arsac

4.1 Riqualificazione della struttura del centro Florens, sistemazione e valorizzazione del parco adiacente;

4.2 Arredamenti ed attrezzature specifiche per le attività didattico/culinarie, informatiche e dotazione di automezzi;

COSTO STIMATO € 2.500.000

5. Impianto a Fune in località Ciricilla comune di Taverna (CZ) Ripristino e messa in funzione - Proprietà Arsac

5.1 Costruzione impianto di risalita a fune con ovovia, sul tracciato esistente, della lunghezza di circa 1 km, previo smontaggio delle strutture obsolete esistenti;

5.2 risagomatura della pista ed inerbimento per utilizzo estivo;

5.3 Ampliamento, ristrutturazione ed arredo della struttura di accoglienza di valle, costruzione ed arredo di una baita in legno a monte;

5.4 impianto per innevamento artificiale sull'intero tracciato, dotazione di mezzi specifici per le attività di gestione dell'impianto (escavatore, gatto delle nevi, motislitte, ecc.);

COSTO STIMATO € 3.000.000

6. Collegamento strade delle vette per sci di fondo dislocato su territori di più comuni – proprietà varie

6.1 realizzazione di piste e sentieri per lo sci di fondo e per il cicloturismo;

6.2 ammodernamento viario.

COSTO IPOTIZZATO € 5.000.000

Riepilogo generale

Opere

1. Impianto Camigliatello	€	9.300.000
2. Centro di Molarotta	€	17.500.000
3. Camping Lorica	€	15.300.000
4. Scuola Alta Formazione	€	2.500.000
5. Impianto Risalita Ciricilla	€	3.000.000
6. Collegamento strade delle vette	€	<u>5.000.000</u>

Totale Opere € 43.309.300

Spese generali 20% € 8.661.860

Sommano € 51.971.160

Iva 22% € 11.433.655

7. Somme per defiscalità comunale € 450.000

Totale	€ 63.854.815
---------------	---------------------